



RASSEGNA STAMPA

**1° incontro Tavolo Sviluppo Automotive
(6 Dicembre 2023)**

Articoli dal 6 al 7 Dicembre 2023

Torino, 7 dicembre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Ansa.it	06/12/2023	<i>Al Mimit il tavolo sull'automotive</i>	2
	Ansa.it	06/12/2023	<i>Tavolo automotive, Stellantis e Urso: impegno per 1 milione di veicoli</i>	3
	Ansa.it	06/12/2023	<i>Urso, "con Stellantis obiettivo un milione di veicoli"</i>	4
	Agi.it	06/12/2023	<i>Stellantis ribadisce 'Italia centrale per il gruppo' e 'obiettivo 1 milione di auto'</i>	5
22	Il Sole 24 Ore	06/12/2023	<i>Stellantis e governo al lavoro sul rilancio (F.Greco)</i>	8
37	Corriere della Sera	06/12/2023	<i>Stellantis, ultimatum dei sindacati: "Vanno difesi gli impianti italiani" (B.Carretto)</i>	9
	Ilsole24ore.com	06/12/2023	<i>Stellantis: Urso, obiettivo produrre 1 mln veicoli in Italia entro qualche anno (RCO)</i>	10
	Quattroruote.it	06/12/2023	<i>Tavolo Stellantis Oggi solo il primo incontro: per ora e' un nulla di fatto</i>	11
	Agenparl.eu	06/12/2023	<i>Fwd: Automotive: bene avvio del tavolo, ora renderlo operativo e concreto per sviluppo occupazione</i>	15
	Borsaitaliana.it	06/12/2023	<i>Stellantis: Anfia, tavolo Mimit e' significativo, contesto e' sfidante</i>	17
	Ferpress.it	06/12/2023	<i>Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT: Vavassori (Anfia), se lavoriamo insieme aiuteremo le nostre imp</i>	18
	Geagency.it	06/12/2023	<i>Auto, tavolo permanente al Mimit, da Stellantis 1 mln veicoli. Urso: Punto di svolta</i>	20
	Ilgiornaleditalia.it	06/12/2023	<i>Automotive, al Tavolo di sviluppo Stellantis conferma impegno in Italia</i>	23
	Italia-informa.com	06/12/2023	<i>A Palazzo Piacentini il primo incontro del Tavolo Sviluppo Automotive</i>	26
	Italia-informa.com	06/12/2023	<i>Automotive al MIMIT. Vavassori (Anfia): "Se lavoriamo insieme aiuteremo le nostre imprese"</i>	28
	Italpress.com	06/12/2023	<i>Automotive, al Tavolo di sviluppo Stellantis conferma impegno in Italia</i>	29
	Lasiritide.it	06/12/2023	<i>Fim Cisl Uilano. Automotive: bene avvio del tavolo, ora renderlo operativo</i>	31
	Rainews.it	06/12/2023	<i>Stellantis, Urso: "Siamo a un punto di svolta". I sindacati: "Passare ai fatti"</i>	33
	Startmag.it	06/12/2023	<i>Auto, che cosa si sono detti Urso, Stellantis e i sindacati</i>	37
	Telenord.it	06/12/2023	<i>Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT per aiutare le imprese</i>	39
	Torinocronaca.it	06/12/2023	<i>«Elkann e Tavares devono rispondere ai lavoratori dell'automotive». Ecco la domanda della Fiom</i>	41
	Torinocronaca.it	06/12/2023	<i>Ecco cosa chiede Stellantis allo Stato per produrre un milione di veicoli in Italia</i>	42
	Torinocronaca.it	06/12/2023	<i>Ministro Urso scatenato: «L'80% degli incentivi usati anche da Stellantis per produrre auto all'este</i>	47
	Traderlink.it	06/12/2023	<i>ANFIA: tavolo MIMIT, importante per l'industria automotive</i>	49

Al Mimit il tavolo sull'automotive

Partecipano tra gli altri, Stellantis e organizzazioni sindacali. È iniziato al ministero delle Imprese e del Made in Italy il tavolo Sviluppo Automotive, presieduto dal ministro Adolfo Urso. Partecipano Stellantis, i rappresentanti delle Regioni sede di stabilimenti dell'azienda (Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Molise, Piemonte ed Emilia-Romagna), le organizzazioni sindacali e **Anfia**. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Tavolo automotive, Stellantis e Urso: impegno per 1 milione di veicoli

"Oggi si insedia un tavolo di sistema con tutti gli attori. L'obiettivo è di raggiungere con Stellantis almeno un milione di veicoli prodotti nel nostro Paese". Lo ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, dopo il tavolo sull'automotive. "Dobbiamo destinare le risorse che abbiamo per aumentare la produzione italiana in modo progressivo e continuativo fino a raggiungere quell'obiettivo. "Il tavolo Stellantis che si insedia oggi, con tutti gli attori del settore automotive, Regioni, sindacati ed **Anfia** - ha sottolineato Urso - rappresenta un punto di svolta per il sistema paese per raggiungere un obiettivo ambizioso, ma concreto: invertire il declino produttivo registrato negli ultimi anni in Italia per raggiungere la soglia di un milione di veicoli da parte dell'azienda nei siti produttivi italiani". "L'anno scorso sono state prodotte in Italia appena 450mila autovetture a fronte di un milione e 400mila immatricolazioni e l'80% degli incentivi sono finiti ad auto prodotte all'estero, anche da Stellantis. Questo non può più accadere", ha detto Urso. Stellantis conferma impegno per 1 milione di veicoli Stellantis ribadisce "la centralità dell'Italia nella strategia globale del gruppo e la volontà di creare un futuro sostenibile per le attività italiane" e l'ambizione di raggiungere 1 milione di veicoli (auto e veicoli commerciali) all'uscita del piano Dare Forward 2030. Lo afferma l'azienda, in una nota, dopo il Tavolo al Mimit. Il responsabile del Corporate Affairs Italia, Davide Mele, ha ribadito "la volontà di Stellantis di intraprendere un percorso con tutte le parti coinvolte (ministero, **Anfia**, Regioni e sindacati) con l'obiettivo comune di sostenere la produzione di veicoli in Italia" Il manager ha però anche ribadito che "è necessario lavorare rapidamente per implementare quei fattori abilitanti che sono fondamentali per il raggiungimento di tutti gli obiettivi. "Abbiamo riaffermato ancora una volta il forte impegno di Stellantis nei confronti del Paese e la centralità dell'Italia nella strategia globale del Gruppo" spiega Mele che ricorda il contributo di Stellantis all'economia italiana e alla bilancia commerciale del Paese con un surplus di 11 miliardi di euro dal 2021 al giugno di quest'anno con veicoli prodotti in Italia ed esportati in tutto il mondo. L'ultima novità - ha aggiunto - è la Fiat 500e costruita a Mirafiori ed esportata negli Stati Uniti, ma l'azienda ricorda anche che l'85% della produzione di Atesa o il 90% delle Maserati prodotte in Italia viene esportata. "Abbiamo presentato un piano condiviso con missioni specifiche per ogni stabilimento che porterà il Gruppo a produrre il più ampio portafoglio di veicoli degli ultimi 10 anni - ha detto ancora Mele - ampliando l'offerta dei nostri 10 marchi per coprire altrettanti segmenti di mercato. Per raggiungere gli obiettivi finali - ha aggiunto - al di là del livello di performance di ogni impianto, sono cruciali una serie di fattori abilitanti specifici, come la cancellazione dell'impatto della normativa Euro 7 per la continuazione della produzione di modelli accessibili in Italia, gli incentivi adeguati per i clienti di veicoli elettrici per sostenere il mercato e lo sviluppo della rete di ricarica, e il miglioramento della competitività industriale di Stellantis e dei fornitori italiani, incluso il costo dell'energia". Stellantis sottolinea la centralità di Torino per il gruppo, come dimostrano gli investimenti effettuati. Mele al Tavolo al Mimit ha ricordato gli investimenti effettuati, a partire dall'innovativo Battery Technology Center, inaugurato a Mirafiori dove è stato aperto anche il Circular Economy Hub con un investimento totale di oltre 80 milioni di euro. "Sempre a Mirafiori - ha detto Mele - è stato annunciato il 'green-campus' che contribuirà alla coraggiosa ambizione di Stellantis di essere carbon neutral entro il 2038 e la realizzazione di uno stabilimento avanzato per la produzione e la fornitura di trasmissioni elettrificate per la nuova generazione di modelli ibridi e Phev dell'azienda. L'impianto sarà operativo all'inizio del 2024 con una capacità installata di 600.000 trasmissioni elettrificate all'anno per supportare le esigenze complessive di Stellantis. Attualmente vi lavorano già quasi 100 persone e sono in corso le attività di assemblaggio e collaudo degli impianti di produzione". "Sono solo esempi della vitalità del Turin Manufacturing District, che oggi opera come centro di ingegneria per l'elettrificazione, cuore progettuale di marchi iconici italiani, polo produttivo di veicoli e componenti all'avanguardia per le crescenti attività di elettrificazione e sostenibilità. Mirafiori è il perfetto esempio dell'evoluzione della nostra industria, continuando a sviluppare un forte legame con tutte le istituzioni innovative e in particolare con il Politecnico di Torino" ha concluso Mele. Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Urso, "con Stellantis obiettivo un milione di veicoli"

"Oggi si insedia un tavolo di sistema con tutti gli attori. L'obiettivo è di raggiungere con Stellantis almeno un milione di veicoli prodotti nel nostro Paese". Lo ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, dopo il tavolo sull'automotive. "Dobbiamo destinare le risorse che abbiamo per aumentare la produzione italiana in modo progressivo e continuativo fino a raggiungere quell'obiettivo. "Il tavolo Stellantis che si insedia oggi, con tutti gli attori del settore automotive, Regioni, sindacati ed **Anfia** - ha sottolineato Urso - rappresenta un punto di svolta per il sistema paese per raggiungere un obiettivo ambizioso, ma concreto: invertire il declino produttivo registrato negli ultimi anni in Italia per raggiungere la soglia di un milione di veicoli da parte dell'azienda nei siti produttivi italiani". "L'anno scorso sono state prodotte in Italia appena 450mila autovetture a fronte di un milione e 400mila immatricolazioni e l'80% degli incentivi sono finiti ad auto prodotte all'estero, anche da Stellantis. Questo non può più accadere", ha detto Urso. Riproduzione riservata © Copyright ANSA



HOME > ECONOMIA

Stellantis ribadisce 'Italia centrale per il gruppo' e 'obiettivo 1 milione di auto'

Al Tavolo convocato presso il Mimit, la casa automobilistica ha ribadito l'importanza del nostro paese per il gruppo e la volontà di creare un futuro sostenibile per le attività

tempo di lettura: 7 min

STELLANTIS

MIMIT

AUTOMOTIVE

aggiornato alle 15:47 06 dicembre 2023



© Armando Dadi / AGF - Stabilimento Stellantis

AGI - Al Tavolo convocato presso il Mimit, Stellantis ha ribadito "la **centralità dell'Italia** nella strategia globale del Gruppo e la volontà di creare un futuro sostenibile per le attività italiane che hanno già contribuito alla bilancia commerciale italiana con un surplus di **11 miliardi di euro** dalla creazione di Stellantis nel 2021 al giugno di quest'anno". È quanto si legge in una nota del gruppo in cui sottolinea che "tutti i partecipanti al 'Tavolo Sviluppo

Automotive' hanno l'obiettivo comune di creare le condizioni per sostenere la produzione di veicoli in Italia nei prossimi anni di difficile **transizione**, con l'ambizione di raggiungere un milione di veicoli (auto e veicoli commerciali) all'uscita del piano Dare Forward 2030".

In particolare, il responsabile di Corporate Affairs Italia, **Davide Mele**, ha sottolineato "la volontà di Stellantis di intraprendere un percorso con tutte le parti coinvolte (ministero, **Anfia**, regioni e sindacati) con l'obiettivo comune di sostenere la produzione di veicoli in Italia". Allo stesso tempo, però, il manager di Stellantis ha ribadito, "ancora una volta, che è necessario lavorare rapidamente per implementare quei fattori abilitanti che sono fondamentali per il raggiungimento di tutti gli obiettivi", rileva il comunicato.

"Oggi", ha commentato Mele, "abbiamo riaffermato ancora una volta il forte impegno di Stellantis nei confronti del Paese e la centralità dell'Italia nella strategia globale del Gruppo. Stellantis contribuisce in modo determinante all'economia italiana e alla bilancia commerciale del Paese con un surplus di 11 miliardi di euro dal 2021 al giugno di quest'anno con veicoli prodotti in Italia ed esportati in tutto il mondo. L'ultima novità è la Fiat 500e costruita a **Mirafiori** ed esportata negli Stati Uniti, ma si può anche sottolineare che l'85% della produzione di Atesa o il 90% delle Maserati prodotte in Italia viene esportata. Abbiamo presentato un piano condiviso con missioni specifiche per ogni stabilimento che porterà il Gruppo a produrre il più ampio portafoglio di veicoli degli ultimi 10 anni, ampliando l'offerta dei nostri 10 marchi per coprire altrettanti segmenti di mercato. Ma, come viene sottolineato nel piano di lavoro condiviso con il Ministero, per raggiungere gli obiettivi finali", ha aggiunto, "al di là del livello di performance di ogni impianto, sono cruciali una serie di fattori abilitanti specifici, come la cancellazione dell'impatto della normativa Euro 7 per la continuazione della produzione di modelli accessibili in Italia, gli incentivi adeguati per i clienti di veicoli elettrici per sostenere il mercato e lo sviluppo della rete di ricarica, e il miglioramento della competitività industriale di Stellantis e dei fornitori italiani, incluso il costo dell'energia".



© Filippo Alfero Sync / AGF
Panda

Mele ha poi sottolineato che l'Italia è un ecosistema a 360 gradi che guarda avanti, anticipando l'evoluzione di un

settore automobilistico che va oltre la tradizionale produzione di automobili. E in questo senso, ha tenuto a sottolineare due passi importanti in cui l'azienda ha concretamente mantenuto il suo impegno e la **centralità dell'area torinese** e dell'Italia nell'intero panorama globale del nostro Gruppo

"A settembre, nel complesso industriale di Mirafiori", ha spiegato Mele, "abbiamo inaugurato l'innovativo **Battery Technology Center** che permetterà di testare e sviluppare i pacchi batteria per i veicoli elettrici che alimenteranno i futuri prodotti della gamma Stellantis. Due settimane fa, invece, Stellantis ha celebrato, sempre nell'area di Mirafiori, l'apertura ufficiale del suo Circular Economy Hub, che mira ad allungare la vita di componenti e veicoli, garantendone una maggiore durata. Per i due progetti l'investimento totale è stato di oltre 80 milioni di euro".

Durante il tavolo Stellantis ha anche ricordato l'investimento di milioni di euro a tre cifre a Mirafiori per un nuovissimo "grEEen-campus", annunciato all'inizio dello scorso luglio. E ha ricordato che, nell'ambito della joint venture con Punch Powertrain, denominata e-Transmissions, Torino ospiterà anche uno stabilimento avanzato per la produzione e la fornitura di innovative trasmissioni elettrificate per la nuova generazione di modelli ibridi e Phev dell'azienda. L'impianto sarà operativo all'inizio del 2024 con una capacità installata di **600.000 trasmissioni elettrificate** all'anno per supportare le esigenze complessive di Stellantis. Attualmente vi lavorano già quasi 100 persone e sono in corso le attività di assemblaggio e collaudo degli impianti di produzione.

"Questi sono solo esempi", ha affermato Mele, "della vitalità del Turin Manufacturing District, che oggi opera come centro di ingegneria per l'elettrificazione, cuore progettuale di marchi iconici italiani, polo produttivo di veicoli e componenti all'avanguardia per le crescenti attività di elettrificazione e sostenibilità. Mirafiori è il perfetto esempio dell'evoluzione della nostra industria, continuando a sviluppare un forte legame con tutte le istituzioni innovative e in particolare con il Politecnico di Torino".

LEGGI ANCHE



Stellantis chiarisce 'Pomigliano continuerà a produrre la Panda'

Dopo l'annuncio della produzione dell'utilitaria in versione elettrica in Serbia, è montata l'ansia per il futuro del sito produttivo campano

Al termine dell'incontro, la delegazione di Stellantis, di cui faceva parte anche il Responsabile delle Relazioni Istituzionali in Italia, Daniele Chiari e il Responsabile delle Risorse Umane in Italia, Giuseppe Manca, ha ribadito come ognuna delle parti presenti al "**Tavolo di sviluppo dell'Automotive**" "debba abbracciare il cambiamento necessario in modo totalizzante, proattivo e sincero, perchè solo così sarà possibile gestire al meglio la transizione verso l'elettrificazione del settore automobilistico in Italia per far sì che, tutti insieme, si possa creare la condizione per offrire una mobilità accessibile ai clienti. Si tratta di anticipare i tempi, perchè lo status quo è contrario a un business sostenibile che vada a beneficio dei dipendenti del settore automobilistico in Italia".

La riproduzione è espressamente riservata © Agi 2023

Stellantis e governo al lavoro sul rilancio

Il tavolo

Oggi al Mimit il piano per 1 milione di auto: pesa la variabile Panda in Serbia

La "variabile" Panda pesa per l'Italia 160mila autovetture, circa un terzo dell'intera produzione italiana, scesa nel 2022 sotto il mezzo milione di autovetture e in risalita nel corso del 2023. Si parlerà anche di questo al tavolo previsto oggi al Mimit con Stellantis, Anfia, sindacati e Regioni che ospitano stabilimenti di assemblaggio auto del Gruppo. La conferma del-

l'assegnazione alla Serbia della linea della futura Panda *full electric* rischia di allontanare l'obiettivo condiviso a luglio scorso del milione di autoveicoli prodotti in Italia da parte del ceo Carlos Tavares. Questo pur al netto dei chiarimenti della stessa Stellantis che ha fatto sapere, attraverso un portavoce, che «Pomigliano continuerà a produrre la Panda» e che «se l'evoluzione normativa e le condizioni competitive dello stabilimento lo consentiranno, è nostra intenzione continuare il suo ciclo di vita e quindi sostenere lo stabilimento fino all'arrivo del nuovo ciclo di modelli».

Ad oggi sono una meno di una decina i nuovi modelli finora annunciati dai vertici del Gruppo: quattro a Melfi, sulla piattaforma Stla Medium, al net-

to della Jeep Compass in versione bev, due a Cassino – le nuove versioni di Stelvio e Giulia, in versione *full electric*, sulla Stla Large – accanto alla Maserati Grecale, la nuova famiglia di Maserati elettriche tra Mirafiori e Modena. Il presidente di Stellantis John Elkann, parlando a Mirafiori due settimane fa, ha evidenziato che «l'insieme delle azioni in campo porterà Stellantis a produrre in Italia il più ampio portfolio di veicoli degli ultimi 10 anni, che amplieranno l'offerta di 10 dei nostri brand». Il tema però restano i volumi e dopo l'allarme su Pomigliano potrebbe suonare anche quello su Mirafiori. Su questo servirà trovare una quadra al tavolo del Mimit.

—F.Gre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Stellantis, ultimatum dei sindacati: «Vanno difesi gli impianti italiani»

Oggi confronto con Urso. Uliano (Fim Cisl): vogliamo garanzie. Le incertezze sui modelli

di **Bianca Carretto**

Il tavolo in programma oggi a Roma tra il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e i rappresentanti di Stellantis (al momento dovrebbero essere certe le presenze di Giuseppe Manca, responsabile risorse umane e di Roberto Cortese, responsabile relazioni sindacali di Stellantis Italia), a cui parteciperanno i delegati dei sindacati, delle Regioni e dell'Anfia, ha lo scopo di aumentare i livelli produttivi degli stabilimenti italiani, consolidando i centri di ricerca e di ingegneria, per investire su nuovi modelli, sostenendo le competenze e la forza occupazionale.

Dunque un confronto deci-

sivo anche se «e, per ora, un appuntamento al buio — dice Samuele Lodi, segretario nazionale Fiom Cgil, responsabile settore mobilità che parteciperà all'incontro con Michele De Palma, segretario generale Fiom Cgil — poiché non conosciamo ancora la totalità dei nostri interlocutori. Siamo certi che Stellantis chiederà ancora incentivi per promuovere le vendite, visto il ritardo nell'applicare il regolamento Euro 7 (entrerà in vigore nel 2027). Da parte nostra, di fronte al lento, inesorabile e progressivo spegnimento delle fabbriche, siamo determinati a pretendere solide garanzie per salvare il lavoro dei dipendenti, assumendo posizioni che ci vedono accumulati con altre sigle sindacali, pur effettuando ognuno il

proprio percorso».

Ferdinando Uliano, segretario nazionale Fim e Cisl esprime gli stessi intenti «ci aspettiamo scelte e impegni concreti per il rafforzamento del patrimonio industriale e occupazionale di un settore strategico per il Paese. Dobbiamo analizzare le missioni produttive di tutti gli stabilimenti di Stellantis, individuare le assegnazioni e la loro tempistica. Il governo deve fare la sua parte, sollecitando garanzie specifiche, mettendo a disposizione incentivi e fondi già stanziati a sostegno del settore e dell'indotto». Qui sta la differenza tra le diverse sigle, la Fiom non vuole elargire più alcun appoggio economico di fronte alla situazione del sito di Melfi, dove si producono non più di 200 mila modelli elettrici di

alta gamma, la metà di quanto veniva costruito in precedenza o della Quattroporte elettrica Maserati programmata per il 2030 oppure della gigafactory di Termoli che partirà nella seconda metà del 2029.

La cortina fumogena che avvolge tutto il futuro di Stellantis, acuisce le incertezze. Quali vetture elettriche verranno assemblate sulla piattaforma Large di Cassino? La 500e sarà affiancata da quale modello e la Panda, dal 2026, avrà una sostituta? La Maserati sarà prodotta a Mirafiori? Perché non si conoscono ancora i nomi delle auto con i marchi Ds, Jeep, Lancia e Opel che poggeranno sulla piattaforma Stla Medium assegnate all'impianto di Melfi? Oggi si spera di avere una risposta, chiara e sicura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tavolo

● Ci saranno il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, i rappresentanti di Stellantis e i delegati dei sindacati, delle Regioni e dell'Anfia al tavolo oggi a Roma. Tra gli argomenti: i livelli produttivi degli stabilimenti italiani, i centri di ricerca e di ingegneria, i nuovi modelli, le competenze e la forza occupazionale del gruppo



La catena di montaggio nella fabbrica di Mirafiori



☰ 🔍 **Radiocor** Stellantis: Urso, obiettivo produrre 1 mln veicoli in Italia entro qualche anno (RCO)

...

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

24+

Abbonati

Accedi

Pubblicità



Radiocor



Stellantis: Urso, obiettivo produrre 1 mln veicoli in Italia entro qualche anno (RCO)

6 dicembre 2023

Tra auto e commerciali, poi coinvolgere altri produttori (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 6 dic - Il tavolo, apertosi oggi sul futuro dell'automotive, ha l'obiettivo di raggiungere con Stellantis, i sindacati, le otto Regioni interessate dagli stabilimenti di automotive e l'Anfia una accordo di sviluppo per arrivare "a breve a una produzione negli stabilimenti italiani di un milione di veicoli, tra auto e veicoli commerciali, da parte di Stellantis". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso alla fine del tavolo sull'industria automobilistica in Italia. Urso ha aggiunto che l'obiettivo dovrebbe essere raggiungibile "entro qualche anno" e che si punta anche coinvolgere "altre case automobilistiche affinché" si insedino nel nostro Paese così che tra la produzione di Stellantis e la produzione di altre case si possa raggiungere e superare 1,5 milioni di veicoli che sarebbe significativa per sostenere tutta la filiera italiana e assicurare i lavoratori".

Fon

(RADIOCOR) 06-12-23 14:38:06 (0438)PA 3 NNNN

Le ultime da Radiocor

6 dicembre, 15:27

Stellantis: per obiettivi piano Italia servono incentivi e cancellare impatto Euro7

6 dicembre, 15:14

***Stellantis: Italia centrale, creare condizioni per produrre 1 mln veicoli entro 2030

6 dicembre, 14:53

Borsa: Milano allunga in scia a future Ws, Ftse Mib +1% (RCO)

Vedi tutte →

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

Iscriviti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



QUATTORRUOTE

ABBONATI
A PARTIRE DA 1[Premium](#) [Listino](#) [Usato](#) [Quotazioni](#) [Magazine](#)

ADV



INDUSTRIA E FINANZA

Tavolo Stellantis

Oggi solo il primo incontro: per ora è un nulla di fatto

 **Rosario Murgida** | Pubblicato il 06/12/2023 |  0 commenti

VIDEOPERTINA

Toyota C-HR: pro, contro e consumi reali

ADV

Si è conclusa dopo quasi tre ore la prima riunione del **"tavolo sviluppo automotive"**, l'incontro organizzato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per discutere del rilancio delle produzioni automobilistiche italiane con sindacati, regioni e **Stellantis**. Per ora non è stato firmato alcun "patto" nonostante se ne parli ormai da diversi mesi. In sostanza, l'incontro è servito per discutere delle varie posizioni e richieste e per avviare un percorso che, si spera, possa portare alla definizione di un piano condiviso. Per ora, però, non c'è nulla di concreto se non le solite dichiarazioni d'intenti da parte di tutti gli attori riuniti intorno al tavolo.

Le dichiarazioni di Stellantis. A rappresentare Stellantis è stato il responsabile Corporate Affairs Italia, Davide Mele, che ha ribadito "la volontà" del gruppo di intraprendere un percorso con tutte le parti coinvolte e l'obiettivo comune di sostenere la produzione di veicoli in Italia e, al contempo, la necessità di "lavorare rapidamente per implementare fattori abilitanti" ritenuti "fondamentali" per raggiungere lo scopo. "Oggi abbiamo riaffermato ancora una volta il forte impegno di Stellantis nei confronti del Paese e la centralità dell'Italia nella strategia globale del gruppo", ha affermato Mele. "Abbiamo presentato un piano condiviso con missioni specifiche per ogni stabilimento che porterà il gruppo a produrre il più ampio portafoglio di veicoli degli ultimi dieci anni, ampliando l'offerta dei nostri dieci marchi per coprire altrettanti segmenti di mercato. Ma, come viene sottolineato nel piano di lavoro condiviso con il Ministero, per raggiungere gli obiettivi finali, al di là del livello di performance di ogni impianto, sono cruciali una serie di fattori abilitanti specifici", come la cancellazione della normativa Euro 7, incentivi adeguati per i clienti di veicoli elettrici, sviluppo della rete di ricarica e "miglioramento della competitività industriale di Stellantis e dei fornitori italiani, incluso il costo dell'energia".

Le risorse. Detto questo, l'attesa per un accordo, vagheggiato dal ministro Adolfo Urso sin **dalla scorsa primavera**, si deve purtroppo prolungare. Non si sa ancora per quanto. Lo dimostrano le parole dello stesso Urso, il quale ha spiegato che il tavolo "si riunirà in maniera continuativa anche con gruppi di lavoro specifici per raggiungere l'obiettivo di sottoscrivere con tutti gli attori un accordo di sviluppo nel nostro Paese che possa consentire di raggiungere a breve una produzione negli stabilimenti di italiani di un milione di veicoli da parte di Stellantis". "Stiamo lavorando affinché altre case automobilistiche si insedino nel nostro Paese, cosicché, tra la produzione di Stellantis – un milione di veicoli da qui a qualche anno – e la produzione di altre Case, si possa raggiungere la cifra di un milione e mezzo di veicoli importante per sostenere al meglio tutta la filiera italiana", ha aggiunto il ministro, ricordando le risorse a disposizione: "Abbiamo sei miliardi di euro nel Fondo per l'automotive da qui al 2030, che possiamo dirigere agli incentivi sia sul fronte dell'offerta, che per favorire gli insediamenti di altri



GUIDA VERSO IL ... NUOVA FIAT 600
Nuova Fiat 600: stile, comfort e sostenibilità

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Focus ON



**L'esclusiva
asta di
Catawiki:**

NFO PUBBLICITARIA



**Guida verso
il futuro con
la nuova Fiat**

NFO PUBBLICITARIA



**Con Waybox,
il viaggio
verso la**

NFO PUBBLICITARIA



**Sotto l'ala di
BMW:
un'assistenza**

NFO PUBBLICITARIA



**Mazda CX-
60: un
capolavoro**

NFO PUBBLICITARIA

ADV

ADV

siti produttivi o la riconversione all'elettrico, ma deve aumentare il numero di auto prodotte nel nostro Paese. Nel 2022 l'80% degli incentivi sono andati ad auto prodotte all'estero. Questo non ce lo possiamo consentire. A questi sei miliardi si aggiungono, anche per questo settore, i 13 miliardi che metteremo in campo per il Piano Transizione 5.0 nel 2024 e 2025, per l'innovazione tecnologica green e digitale delle nostre imprese e quindi anche di quelle dell'automotive". Inoltre, "si aggiungono anche i 2,5 miliardi di fondi Pnrr attraverso il Repower Eu". L'importo totale sarà destinato anche a "investimenti in ricerca e innovazione, ad accompagnare la riconversione delle aziende di componentistica, ad agevolare la formazione alle nuove professioni necessarie, per esempio, per l'auto elettrica". "Siamo tutti consapevoli che le risorse che abbiamo dobbiamo destinarle ad aumentare la produzione italiana in maniera progressiva ma continuativa sino a raggiungere quell'obiettivo per Stellantis e anche a consentire che altre case automobilistiche si possano insediare nel nostro Paese e quindi allargare la base produttiva e quella occupazionale", ha concluso Urso.

L'Anfia. Anche l'Anfia (l'associazione della filiera dell'industria automobilistica) conferma come la riunione sia stata solo una sorta di cerimonia di insediamento. "Oggi abbiamo segnato un momento significativo per il settore automotive italiano dove, sotto la regia del Mimit, si sono ritrovati gli attori del Tavolo automotive con l'obiettivo comune di lavorare insieme per riportare la produzione di veicoli nel nostro Paese a un livello di almeno un milione di veicoli, in un contesto reso sfidante e complesso dalla transizione energetica e da previsioni di mercato, per il prossimo biennio, che sono lontane, in Europa, dai livelli registrati nel 2019", afferma il presidente Roberto Vavassori, aggiungendo che la sua associazione "avrà l'onore e l'onore di gestire la segreteria tecnica dei gruppi di lavoro del Tavolo, che si occuperanno di definire le azioni da intraprendere su mercato e produzione, efficientamento produttivo, ricerca e sviluppo, formazione e occupazione, transizione della componentistica. Prendiamo l'impegno con la massima serietà e auspichiamo che lo spirito costruttivo e di comunione di intenti emerso oggi possa portare a dei risultati concreti nei prossimi mesi".

I sindacati. Le organizzazioni sindacali, però, non pare vogliano aspettare mesi per ottenere qualche risultato concreto. "I tempi sono stretti, il percorso proposto dal Ministro Urso è positivo e parteciperemo con spirito costruttivo, ma al momento gran parte del lavoro è ancora tutto da fare", avverte il segretario generale della Fismic Confsal, Roberto Di Maulo. "Abbiamo chiesto al Governo tempi stretti e compagini qualificate per arrivare presto a una politica di sostegno industriale che consenta insieme alle infrastrutture sul territorio di procedere nella transizione ecologica senza penalizzare i cittadini e l'occupazione nazionale". "Abbiamo chiesto di capire i tempi di lavoro del piano e di farlo partire il prima possibile in modo che si possa accompagnare in maniera ferma la transizione dell'Automotive e cercare di mettere in fila tutte le misure per rilanciare il settore", aggiunge Antonio

Spera dell'Ugl. "Noi – avvertono Rocco Palombella e Gianluca Ficco della Uilm – chiediamo che si passi dalle dichiarazioni di principio ai fatti concreti, confrontandoci stabilimento per stabilimento. Speriamo che il passaggio all'operatività possa essere favorito dalla suddivisione dei lavori in cinque tavoli tecnici, dedicati rispettivamente a volumi e produzione, a competitività ed efficientamento produttivo, a ricerca e innovazione, a supply chain e componentistica, a occupazione e formazione". Analoghe dichiarazioni arrivano da Ferdinando Uliano della Fim-Cisl: "Abbiamo ribadito all'azienda e al governo che sono due anni che chiediamo un piano di sviluppo e occupazione. Per noi è determinante, speriamo che questo non sia l'ennesimo l'annuncio. Stiamo affondando negli annunci". Queste, invece, le parole della Fiom: "Abbiamo chiesto se Stellantis intende investire o chiudere in Italia, ma l'azienda non ha risposto. Siamo favorevoli a fare un accordo e a mettere risorse pubbliche, ma alla condizione che Stellantis metta delle proprie risorse, visto che fa utili pazzeschi, e che dall'altro lato garantisca la ricerca, lo sviluppo e la produzione del nostro Paese". Per i metalmeccanici della Cgil, però, "rimane aperta la domanda: Stellantis investe o chiude? Se investe faremo un accordo, se chiude difenderemo il lavoro".

TAGS:

ANFIA

STELLANTIS

ADOLFO URSO

SINDACATI

INDUSTRIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

Disclaimer



QUATTORRUOTE

[Contatti](#) [Redazione](#)
[Termini e Condizioni d'Uso](#)Domus | Dueruote | Il Cucchiario d'Argento | Meridiani Montagne | Ruoteclassiche | Motonline | Editoriale Domus | Accademia ED | Pista ASC |
Quattroruote Professional | Pubblicità | ShopEDEditoriale Domus SpA Via G. Mazzocchi, 1/3 20089 Rozzano (MI) - Codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 07835550158
R.E.A. di Milano n. 1186124 - Capitale sociale versato € 5.000.000,00 - Tutti i Diritti Riservati - Privacy - Informativa Cookie completa - Gestione Cookies - Lic. SIAE n. 4653/I/908



[Home](#) » Fwd: Automotive: bene avvio del tavolo, ora renderlo operativo e concreto per sviluppo occupazione

Fwd: Automotive: bene avvio del tavolo, ora renderlo operativo e concreto per sviluppo occupazione



By —6 Dicembre 2023  Nessun commento  4 Mins Read

(AGENPARL) – mer 06 dicembre 2023 Comunicato Stampa
Dichiarazione Segretario nazionale Fim Cisl Ferdinando Uliano
Automotive: bene avvio del tavolo, ora renderlo operativo
e concreto per sviluppo e occupazione

Si è tenuto oggi presso il MiMIT a Roma, il tavolo automotive tra le Organizzazioni Sindacali, il Gruppo Stellantis, [Anfia](#) e i presidenti e rappresentanti delle Regioni, in cui sono presenti impianti produttivi, alla presenza del Ministro Urso e della sottosegretaria Bergamotto.

In apertura il ministro Urso ha dichiarato come dal tavolo dell'automotive odierno, possa rappresentare un punto di svolta per il settore, è la prima volta che mettiamo insieme tutti gli attori della filiera dell'auto. In Italia – ha sottolineato il Ministro – più che in altri paesi europei c'è stata una riduzione della produzione di auto, per questo puntiamo a raggiungere l'obiettivo di 1 mln di veicoli prodotti in Italia, sottolineando però, come oggi la gran parte degli 8 miliardi stanziati (ne restano 6) di incentivi per l'acquisto di nuove auto, sono andati per la maggior parte ad auto prodotte all'estero, va trovato quindi un correttivo. Il Ministro ha anche sottolineato la necessità di sostenere la transizione della significativa e importante filiera della componentistica dell'automotive, che come ha ricordato il presidente [dell'Anfia](#) Vavassori, vale oggi l'80% del valore dell'auto. Urso ha poi ricordato come i Ministri dello Sviluppo Economico di Italia, Francia e Germania abbiano sottoscritto un accordo sulle tecnologie abilitanti a metà gennaio e che ci sarà un nuovo incontro a Parigi per definire le strategie per l'autonomia delle tecnologie green in Europa

per il settore dell'auto. Il Ministro ha anche annunciato 13 mld di euro su piano transizione industria 5.0 e 2 mld da destinare alla tecnologia green che in parte possono essere utilizzati insieme ai 27 mld del PNRR per la transizione green del settore.

Per quanto riguarda Stellantis, Mele responsabile area Emea del Gruppo, ha dichiarato come gli impegni di Stellantis in Italia sono tutti confermati, come pure l'obiettivo di raggiungere un milione di auto. Ha poi precisato come sia necessario agire sulle normative (euro 7), sostenere l'acquisto delle auto elettriche e sviluppare della rete di ricarica. Ha anche sottolineato la minaccia delle produzioni cinesi relativa ai costi, chiedendo di agire su energia, riduzione dei costi legati alla manodopera e incentivare la formazione professionale. Su Pomigliano ha detto che la "Panda" che verrà prodotta in Serbia non è in contrapposizione con quella attualmente prodotta nel sito campano.

Il Segretario nazionale FIM Ferdinando Uliano ha sottolineato l'importanza di aver finalmente convocato un tavolo di settore con il coinvolgimento di tutti gli attori della filiera dell'auto. "Per affrontare le transizioni in atto nell'automotive è importante indirizzare in maniera precisa gli investimenti. Certo – ha detto Uliano – siamo tutti d'accordo sugli obiettivi di aumento della produzione, ma sia ben chiaro che se parliamo di 1 milione di veicoli, la produzione deve aumentare di un terzo, se si tratta di un milione di auto questo significa oggi raddoppiare la produzione. Per quanto riguarda ciascun sito produttivo, la discussione dovrà riguardare, non tanto l'italianità dei brand Stellantis, quanto, quali e quanti nuovi modelli saranno prodotti nel nostro Paese. Oggi il gruppo è una multinazionale che produce già in Italia marchi come Jeep, Dodge e in futuro anche DS e Opel, se su alcuni stabilimenti abbiamo delle missioni produttive certe come quello di Melfi, su altri siti c'è la necessità di fare un approfondimento e definire nuovi modelli e i tempi di partenza. Per questo a nostro avviso, serve una discussione sulla saturazione degli stabilimenti, sui modelli che in futuro saranno prodotti e su come aumenteranno volumi e investimenti in R&S.

Per quanto riguarda i 6 miliardi rimasti (rispetto agli 8 mld che costituivano il fondo dell'auto), essi devono essere usati non solo per l'acquisto, ma per investire sull'offerta, sull'industria e sulla filiera della componentistica, che altrimenti rischierebbe di abbandonare l'Italia o di avere un forte ridimensionamento.

La discussione aperta oggi dovrà proseguire con la convocazione di tavoli operativi e concreti per creare le condizioni di sviluppo e di crescita dei volumi produttivi e occupazionali, per i stabilimenti Stellantis in Italia e per il settore della componentistica".

In conclusione il Ministero ha annunciato l'avvio di cinque tavoli di lavoro presidiati dal Ministero rispettivamente: uno sulle produzioni e in particolare su come utilizzare i 6 miliardi di risorse del fondo automotive; un secondo tavolo sulla componentistica, efficientamento produttivo, energia e logistica; un terzo su sviluppo e innovazione del settore; uno sulla componentistica e infine uno su occupazione e formazione. I tavoli verranno convocati già da questo mese.

Roma, 6 dicembre 2023

Ufficio Stampa Fim Cisl

SHARE.



RELATED POSTS

POLITICA INTERNA

[\[agenzie\] Arcadia Edizioni, casa editrice Uil, alla Fiera della piccola e media editoria](#)

6 Dicembre 2023

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Finanza

STELLANTIS: ANFIA, TAVOLO MIMIT E' SIGNIFICATIVO, CONTESTO E' SFIDANTE



Associazione gestirà segreteria tecnica dei lavori (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 6 dic - "Oggi abbiamo segnato un momento significativo per il settore automotive italiano dove, sotto la regia del Mimit, si sono ritrovati gli attori del Tavolo automotive con l'obiettivo comune di lavorare insieme per riportare la produzione di veicoli nel nostro Paese ad un livello di almeno un milione di veicoli, in un contesto reso sfidante e complesso dalla transizione energetica e da previsioni di mercato, per il prossimo biennio, che sono lontane, in Europa, dai livelli registrati nel 2019". Lo ha detto il presidente dell'Anfia, Roberto Vavassori, che ha partecipato al tavolo del ministero delle Imprese e del made in Italy sul futuro dell'automotive. "La filiera dell'automotive è l'unica, ad oggi, a cui è richiesta una completa decarbonizzazione dei prodotti al 2035 per regolamento europeo e che si è impegnata a raggiungere la neutralità carbonica dei processi produttivi entro il 2040, per affrontare la più grande e veloce rivoluzione industriale. Non abbiamo mappe, ma se lavoriamo insieme mettendo a fattor comune ciascuno le proprie competenze ed idee, dandoci obiettivi razionali e raggiungibili, aiuteremo le nostre imprese a poter essere ancora competitive a livello globale".

Anfia, si legge nella nota, gestirà la segreteria tecnica dei gruppi di lavoro del tavolo, che si occuperanno di definire le azioni da intraprendere su mercato e produzione, efficientamento produttivo, ricerca e sviluppo, formazione e occupazione, transizione della componentistica. "Prendiamo l'impegno con la massima serietà e auspichiamo che lo spirito costruttivo e di comunione di intenti emerso oggi possa portare a dei risultati concreti nei prossimi mesi" ha concluso Vavassori.

fon

(RADIOCOR) 06-12-23 15:49:05 (0512) 5 NNNN

TAG

**CONGIUNTURA PRODUZIONE INDUSTRIALE ECONOMIA IMPRESA
ITA**Siti Euronext
EuronextAltri link
Comitato Corporate Governance EN



Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT: Vavassori (Anfia), se lavoriamo insieme aiuteremo le nostre imprese

(FERPRESS) – Torino, 6 DIC – “Oggi abbiamo segnato un momento significativo per il settore automotive italiano dove, sotto la regia del Mimit, si sono ritrovati gli attori del Tavolo automotive con l’obiettivo comune di lavorare insieme per riportare la produzione di veicoli nel nostro Paese ad un livello di almeno un milione di veicoli, in un contesto reso sfidante e complesso dalla transizione energetica e da previsioni di mercato, per il prossimo biennio, che sono lontane, in Europa, dai livelli registrati nel 2019”.

L'ARTICOLO È LEGGIBILE SOLO DAGLI ABBONATI.

L'abbonamento per un anno a **Ferpress** costa solo **€ 300,00 + iva**.

Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario.

Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it

CONDIVIDERE:



LOGIN

Nome utente

Password

☒ Ricordami

LOG IN

Password persa

ARCHIVIO QUOTIDIANO DAYLETTER



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

DAILYLETTER

GLI EVENTI IN EVIDENZA

[07 Marzo 2024 - 08 Marzo 2024]

Convegno Clubitalia: "Innovazione della mobilità"

ALTRI EVENTI

Non ci sono eventi

tutti gli eventi

CERCA ...

GOOGLE TRANSLATE

RICHIEDI FERPRESS DAILYLETTER E MOBILITYMAGAZINE

Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine

EMAIL

ISCRIVITI

HOME ECONOMIA

Auto, tavolo permanente al Mimit, da Stellantis 1 mln veicoli. Urso: Punto di svolta

06 Dicembre 2023 - di Maria Elena Ribezzo

L'obiettivo è arrivare a produrre 1,5 milioni di vetture in Italia, cinquecentomila da altre case automobilistiche che si affacceranno sul panorama nazionale



Un milione e mezzo di veicoli prodotti in Italia, un milione da **Stellantis** e cinquecentomila da altre case automobilistiche che si affacceranno nel panorama della Penisola. L'obiettivo del ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, per rilanciare il settore dell'Automotive è ambizioso e per i sindacati del comparto assomiglia più a un sogno che a un progetto.

A Palazzo Piacentini, sede del Mimit, si insedia il primo incontro del Tavolo permanente con tutti gli attori coinvolti Stellantis, **Anfia**, le parti sociali, le Regioni che ospitano stabilimenti della multinazionale. Si punta a chiudere un accordo di sviluppo per, appunto, aumentare i livelli **produttivi** nazionali, consolidare i centri di ingegneria e

Ti potrebbe interessare anche



GREEN ECONOMY AGENCY

Giorda (**Anfia**): "Serve piano politica industriale. A giorni accordo Mimit-Stellantis, poi tavolo operativo"

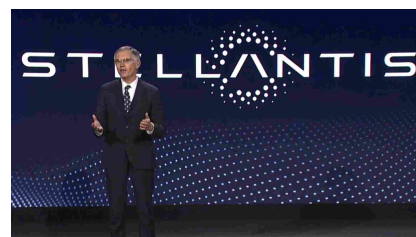
08 Novembre 2023



I numeri della mobilità elettrica nel mondo: 20 mln di auto, 280 mln di moto

16 Gennaio 2023 di Redazione

Stime recenti prevedono al 2030 una quota di mercato globale per le auto elettrificate superiore al 50%, trainato dalle tecnologie Bev



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

ricerca, investire sui **modelli** innovativi, riqualificare le competenze dei **lavoratori** e sostenere la riconversione della **componentistica**. "Un punto di svolta per il sistema paese per raggiungere un obiettivo ambizioso, ma concreto: invertire il declino produttivo registrato negli ultimi anni in Italia", commenta Urso al tavolo.

Con lui, siedono la sottosegretaria **Fausta Bergamotto**, una delegazione di Stellantis guidata da **Davide Mele**, Responsabile Corporate Affairs Italia e Amministratore Delegato MOPAR, i presidenti del Piemonte e dell'Abruzzo, **Alberto Cirio** e **Marco Marsilio**, il vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, gli assessori regionali della Basilicata, Michele Casino, della Campania, Antonio Marchiello, e dell'Emilia Romagna, Vincenzo Colla, e i tecnici della Regione Molise. Poi i segretari generali di Fiom-CGIL, **Michele De Palma**, Fim-Cisl, **Ferdinando Uliano**, UILM, **Rocco Palombella**, UGL-Metalmeccanici, Giovanni Antonio Spera, e FISMIC, Roberto Di Maulo. Per ANFIA il presidente Roberto Vavassori e il direttore generale Gianmarco Giorda.

La prima mossa per il rilancio del settore, per il ministro, è **invertire la progressiva contrazione dei volumi produttivi** in Italia, dove l'anno scorso sono state prodotte 450mila autovetture a fronte di un milione e 400mila immatricolazioni. Per il settore, c'è un fondo a disposizione da sei miliardi da qui al 2030, parte di questi possono andare agli incentivi che però, avverte Urso, dovranno stimolare l'acquisto di auto effettivamente prodotte in Italia, potranno essere ripensati per accompagnare nella transizione verde la filiera della componentistica e tutto l'indotto, o comunque promuovendo l'insediamento di altre case produttive nel Paese.

Un piano che stride con la **cig** dei lavoratori e la prospettiva degli stabilimenti, per il segretario generale della Uilm, Rocco **Palombella**: "È positivo che il tavolo si sia insediato, ora bisogna verificare le posizioni di Stellantis sulle auto e soprattutto sulla transizione, come incide sulla componentistica e sulle aziende terze". La domanda però nasce spontanea: "Con quale acciaio faremo auto? Con quello italiano o straniero? Spero che il governo assuma una posizione radicale: Mittal non può più dirigere la siderurgia italiana", tuona. "Tutti i lavoratori di tutti gli stabilimenti continuano a essere in cassa integrazione", conferma Michele **De Palma**, segretario generale Fiom-Cgil, che chiede all'azienda se dall'anno prossimo usciranno dalla cassa. "Siamo favorevoli a fare un accordo - fa sapere -, ma a condizione che Stellantis metta delle proprie risorse, visto che fa utili pazzeschi, e che dall'altro lato garantisca la ricerca, lo sviluppo e la produzione del nostro Paese". Le parti sociali chiedono un piano di sviluppo e occupazione da almeno due anni, ricorda Ferdinando **Uliano**, segretario nazionale Fim: "Per noi è determinante, stiamo affondando negli annunci, speriamo che questo non sia l'ennesimo".

Nessun annuncio, ma impegno, assicura **Stellantis**, che ribadisce la centralità dell'Italia nella strategia globale del Gruppo e la volontà di creare un futuro sostenibile per le attività che hanno già contribuito alla bilancia commerciale italiana con un surplus di 11 miliardi di euro dalla creazione del gruppo nel 2021 al giugno di quest'anno. Per raggiungere gli obiettivi finali, però, sottolinea l'azienda, "al di là del livello di performance di ogni impianto, sono cruciali una serie di fattori abilitanti specifici, come la cancellazione dell'impatto della normativa Euro 7 per la continuazione della produzione di modelli accessibili in Italia, gli incentivi adeguati per i clienti di veicoli elettrici per sostenere il mercato e lo sviluppo della rete di ricarica, e il miglioramento della competitività industriale di Stellantis e dei fornitori italiani, incluso il costo dell'energia".

Il Tavolo permanente proseguirà articolandosi in **cinque gruppi di lavoro**: sul Mercato

Stellantis, 100% auto elettriche in Europa entro il 2030

01 Marzo 2022 di **Redazione**

Il gruppo italofrancese vuole arrivare a un bilancio di "zero carbonio" con un massimo del 10% di compensazione



Fonderie e crisi energetica. Assofond: Senza misure strutturali punto di non ritorno

13 Ottobre 2022 di **Chiara Troiano**

Il mondo delle fonderie italiane, fra le aziende energivore, affronta una crisi senza precedenti. Il 36esimo Congresso a Torino è l'occasione per parlare di inflazione e sostenibilità nel settore



Idrogeno per auto, bus, treni e aerei: a che punto siamo?

14 Aprile 2022 di **Marco Gaetani**

Oltre a promuovere la produzione di idrogeno, l'Italia vuole aumentarne l'impiego nel settore dei trasporti per tendere a un modello di mobilità a zero emissioni

(incentivi, future evoluzioni) a guida MIMIT, sulla Competitività (efficientamento, energia) a guida Regioni, sulla Componentistica a guida ANFIA, su Lavoro e competenze a guida delle organizzazioni sindacali e, infine, su R&S e centri di ingegneria a guida MIMIT. Il prossimo incontro del Tavolo è previsto entro gennaio 2024.

Tags: [Auto](#), [de palma](#), [mele](#), [palombella](#), [Stellantis](#), [uliano](#), [Urso](#)

Email



Iscriviti



Copyright © GEA - Green Economy Agency

Direttore responsabile: Vittorio Oreggia | Editore: WITHUB S.P.A.

WITHUB

Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano | Sede legale: Via Rubens 19, 20158 Milano (MI)

Natura: Agenzia di Stampa | Periodicità: quotidiana

Numero di registrazione: 2172/2022 | Numero registrazione ROC: 30628

Chi siamo

Contatti

Privacy Policy

Cookie Policy

Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

mercoledì, 06 dicembre 2023

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...



"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"

Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto

1943)

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport **Motori** iGdI TV

» Giornale d'italia » Motori » Italtpress

Automotive, al Tavolo di sviluppo Stellantis conferma impegno in Italia

06 Dicembre 2023



ROMA - Si è tenuto oggi nella Sala del Parlamentino di Palazzo Piacentini, sede del ministero delle Imprese e del Made in Italy, il primo incontro del Tavolo permanente per lo Sviluppo Automotive, istituito d'intesa con Stellantis in seguito al protocollo d'intesa [Mimit-Anfia](#) sottoscritto il 18 ottobre scorso. Obiettivo giungere a un accordo di sviluppo con Stellantis e tutti gli attori del settore automotive italiano per l'aumento dei livelli produttivi negli stabilimenti italiani, il consolidamento dei centri di ingegneria e ricerca,



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

maggiori investimenti sui modelli innovativi, la riqualificazione delle competenze dei lavoratori e il sostegno alla riconversione della filiera della componentistica. Il ministro Urso, nel suo intervento in apertura dei lavori, ha sottolineato l'importanza di invertire la progressiva contrazione dei volumi produttivi in Italia, dove l'anno scorso sono state prodotte appena 450mila autovetture a fronte di un milione e 400mila immatricolazioni, con l'obiettivo di raggiungere con Stellantis almeno 1 milione di veicoli prodotti nel nostro Paese. Ha poi affrontato il tema degli strumenti incentivanti, che in un prossimo futuro dovranno stimolare l'acquisto di auto effettivamente prodotte in Italia o potranno essere ripensati per accompagnare nella transizione verde la filiera della componentistica e tutto l'indotto, o comunque promuovendo l'insediamento di altre case produttive nel nostro Paese. Stellantis ha ribadito "la centralità dell'Italia nella strategia globale del Gruppo e la volontà di creare un futuro sostenibile per le attività italiane". Stellantis ha ribadito impegni sugli impianti italiani. Il gruppo partecipa alla joint venture con Saft/TotalEnergie e Mercedes-Benz nella Automotive Cells Company (ACC), che prevede la costruzione della terza gigafactory europea di ACC presso il sito di Termoli. Nello stabilimento di Melfi, in Basilicata, è stato illustrato ai sindacati il calendario delle varie auto elettriche che saranno prodotte sulla piattaforma Stla Medium per diversi marchi Stellantis. La prima vettura sarà una DS Automobiles e l'avvio della produzione avverrà nell'ultimo trimestre del 2024. Ci sarà anche una Lancia, la Gamma, in arrivo nel 2026. A Pratola Serra si rafforzerà la propria capacità di fornire il motore B2.2 per coprire il fabbisogno totale di Stellantis. Lo stabilimento di Atesa sarà uno dei principali punti di produzione a livello mondiale per Stellantis di nuovi veicoli commerciali elettrificati per i marchi Citroen, Fiat Professional, Opel, Peugeot e Vauxhall, nell'ambito dell'offensiva strategica Pro One per la divisione veicoli commerciali di Stellantis. Pomigliano ha visto l'arrivo di prodotti particolarmente competitivi come l'Alfa Romeo Tonale e la Dodge Hornet per il mercato statunitense. Oggi lo stabilimento lavora su 2 turni per 6 giorni alla settimana sia per il Tonale/Hornet che per la Panda, che continua a essere un modello vincente, soprattutto grazie alla versione ibrida. Grazie a questi successi, Stellantis garantisce anche la piena occupazione dei lavoratori italiani provenienti da altri stabilimenti in fase di transizione per sostenere i loro colleghi di Pomigliano. Se gli sviluppi normativi e le condizioni competitive dello stabilimento di Pomigliano lo consentiranno, è intenzione di Stellantis estendere il ciclo di vita della Panda e quindi sostenere lo stabilimento fino all'arrivo del nuovo ciclo di modelli. A Cassino ha beneficiato di investimenti e si sta attualmente riorganizzando per introdurre la piattaforma elettrica all'avanguardia Stla Large per produrre la prossima generazione di veicoli di marchi premium e di lusso come Alfa Romeo e Maserati. La produzione dell'MC20 è stata avviata con successo a Modena. Un nuovo reparto di verniciatura, denominato "FuoriSerie", dedicato alla personalizzazione dei modelli del Tridente, sarà allestito presso lo stabilimento di Modena il prossimo anno. A Cento è stata creata un'importante business unit dedicata alla produzione di motori industriali e marini. Durante il tavolo, Stellantis ha anche ricordato l'investimento di milioni di euro a tre cifre a Mirafiori per un nuovissimo "grEEen-campus", annunciato all'inizio dello scorso luglio, che contribuirà alla coraggiosa ambizione di Stellantis di essere carbon neutral entro il 2038. E poi ha ricordato che, nell'ambito della joint venture con Punch Powertrain, denominata e-Transmissions, Torino ospiterà anche uno stabilimento avanzato per la produzione e la fornitura di innovative



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069849

trasmissioni elettrificate per la nuova generazione di modelli ibridi e Phev dell'azienda. L'impianto sarà operativo all'inizio del 2024 con una capacità installata di 600.000 trasmissioni elettrificate all'anno per supportare le esigenze complessive di Stellantis. "Oggi abbiamo riaffermato ancora una volta il forte impegno di Stellantis nei confronti del Paese e la centralità dell'Italia nella strategia globale del Gruppo", ha detto il responsabile di Corporate Affairs Italia, Davide Mele. "Abbiamo presentato un piano condiviso con missioni specifiche per ogni stabilimento che porterà il Gruppo a produrre il più ampio portafoglio di veicoli degli ultimi 10 anni, ampliando l'offerta dei nostri 10 marchi per coprire altrettanti segmenti di mercato. Ma, come viene sottolineato nel piano di lavoro condiviso con il ministero, per raggiungere gli obiettivi finali, al di là del livello di performance di ogni impianto, sono cruciali una serie di fattori abilitanti specifici, come la cancellazione dell'impatto della normativa Euro 7 per la continuazione della produzione di modelli accessibili in Italia, gli incentivi adeguati per i clienti di veicoli elettrici per sostenere il mercato e lo sviluppo della rete di ricarica, e il miglioramento della competitività industriale di Stellantis e dei fornitori italiani, incluso il costo dell'energia". L'attività del Tavolo permanente proseguirà ora articolandosi in 5 gruppi di lavoro: sul mercato (incentivi, future evoluzioni) a guida Mimit, sulla competitività (efficientamento, energia, ecc.) a guida Regioni, sulla componentistica a guida Anfia, su lavoro e competenze a guida delle organizzazioni sindacali e, infine, su ricerca e sviluppo centri di ingegneria a guida Mimit prossimo incontro del Tavolo è previsto entro gennaio 2024. - Foto: ufficio stampa Mimit - ads/r 06-Dic-23 17:16

Tags: [italpress](#) [motori](#)

Commenti

Scrivi e lascia un commento

5,75% annuo

Alfa Romeo Premium

Message pubblicitario con finalità promozionale. I tassi creditizi sul Conto Deposito sono da intendersi annuali lordi e sono validi per i clienti che completano la richiesta di apertura conto Alfa Romeo Premium entro il 30/11/2023 e invieranno la somma entro la presente data. Per maggiori dettagli sulle condizioni economiche e contrattuali di Conto Alfa Romeo Premium e di Conto Deposito Alfa Romeo Premium, visitate la sezione trasparenza di alfabank.com/trasparenza.

Assicurare il vostro amore per i motori?

È POSSIBILE CON IREN

Scopri l'offerta

Siamo la rete che trasporta la vostra energia ogni giorno.

Scopri di più

Articoli Recenti



Per Jeep Avenger riconoscimento agli electrifying.com Awards



Automotive, al Tavolo di sviluppo Stellantis conferma impegno in Italia



Suzuki presenta la nuova Swift

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Programma Energie Per Crescere. Dalla tua formazione di oggi può nascere l'energia di domani.

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Editoriale Esteri Innovation Le Interviste Politica Salute Sostenibilità

ITALIAinforma
QUOTIDIANO ON-LINE

LOGIN

Seguici su:

Cerca nel sito



Programma Energie Per Crescere.
Dalla tua formazione di oggi può nascere l'energia di domani.
Partecipa al Programma e segui gratis i migliori corsi di formazione tecnica per le reti elettriche.

Scopri di più >

A Palazzo Piacentini il primo incontro del Tavolo Sviluppo Automotive

06/12/2023

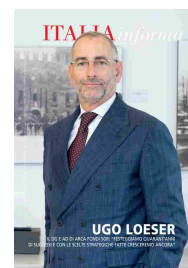
Si è tenuto oggi nella Sala del Parlamentino di Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il primo incontro del Tavolo permanente per lo Sviluppo Automotive, istituito d'intesa con Stellantis in seguito al protocollo d'intesa **MIMIT-ANFIA** sottoscritto il 18 ottobre scorso. Obiettivo di questo tavolo di sistema, giungere a un accordo di sviluppo con Stellantis e tutti gli attori del settore automotive italiano per l'aumento dei livelli produttivi negli stabilimenti italiani, il consolidamento dei centri di ingegneria e ricerca, maggiori investimenti sui modelli innovativi, la riqualificazione delle competenze dei lavoratori e il sostegno alla riconversione della filiera della componentistica.

All'incontro odierno, presieduto dal ministro Adolfo Urso, erano presenti il sottosegretario Fausta Bergamotto, una delegazione di Stellantis guidata da Davide Mele, Responsabile Corporate Affairs Italia, le rappresentanze delle Regioni sede di stabilimenti dell'azienda, delle organizzazioni sindacali e di **ANFIA**. Per le Regioni erano al tavolo i presidenti del Piemonte e dell'Abruzzo, Alberto Cirio e Marco Marsilio, il vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, gli assessori regionali della Basilicata, Michele Casino, della Campania, Antonio Marchiello, e dell'Emilia Romagna, Vincenzo Colla, e i tecnici della Regione Molise. Presenti inoltre, per le organizzazioni sindacali, i segretari generali di Fiom-CGIL, Michele De Palma, Fim-Cisl, Ferdinando Uliano, UILM, Rocco Palombella, UGL-Metalmeccanici, Giovanni Antonio Spera, e FISMIC, Roberto Di Maulo. Erano infine al tavolo per **ANFIA** il Presidente Roberto Vavassori e il direttore generale Gianmarco Giorda.

Il ministro Urso, nel suo intervento in apertura dei lavori, ha sottolineato l'importanza di invertire la progressiva contrazione dei volumi produttivi in Italia, dove l'anno scorso sono state prodotte appena 450mila autovetture a fronte di un milione e 400mila immatricolazioni, con l'obiettivo di raggiungere con Stellantis almeno 1 milione di veicoli prodotti nel nostro Paese. Ha poi affrontato il tema degli strumenti incentivanti, che in un prossimo futuro dovranno stimolare l'acquisto di auto effettivamente prodotte in Italia o potranno essere ripensati per accompagnare nella transizione verde la filiera della componentistica e tutto l'indotto, o comunque promuovendo l'insediamento di altre case produttive nel nostro Paese.

IL MAGAZINE

Italia Informa N°5 - Settembre/Ottobre 2023



Archivio Magazine



Roma, previsioni meteo a 7 giorni							
Italia > Lazio > Meteo Roma							
mer 06	gio 07	ven 08	sab 09	dom 10	lun 11	mar 12	
5.0°C 11.5°C	2.9°C 12.1°C	2.5°C 12.8°C	5.0°C 12.4°C	5.1°C 13.0°C	4.7°C 14.4°C	12.9°C 18.3°C	
stampa PDF						3BMeteo.com	

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci la tua mail

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'attività del Tavolo permanente proseguirà ora articolandosi in 5 gruppi di lavoro: sul Mercato (incentivi, future evoluzioni), sulla Competitività (efficientamento, energia, ecc.), sulla Componentistica, su Lavoro e competenze e, infine, su R&S e centri di ingegneria. Il prossimo incontro del Tavolo è previsto entro il mese di gennaio 2024.

ISCRIVITI

TUTTI GLI ARTICOLI



LA LINEA DI CONTI
PER IL TUO BUSINESS:
SEMPLICE, FLESSIBILE
E MULTICANALE

SCOPRI DI PIÙ



D.IMPRESA

Banco Desio

Management (GEM) 2013 con Fondo Investimento
Ricerca Creditore privilegiato e leader del mercato. Servizi personalizzati e Banco Desio
insegna con competenza e professionalità. www.bancodesio.it

Programma Energie Per Crescere.

Dalla tua formazione di oggi può nascere l'energia di domani.

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Editoriale Esteri Innovation Le Interviste Politica Salute Sostenibilità

ITALIAinforma
QUOTIDIANO ON-LINE

LOGIN

Seguici su:

Cerca nel sito



Programma Energie Per Crescere.

Dalla tua formazione di oggi può nascere l'energia di domani.

Partecipa al Programma e segui gratis i migliori corsi di formazione tecnica per le reti elettriche.

Scopri di più >

Automotive al MIMIT. Vavassori (Anfia): "Se lavoriamo insieme aiuteremo le nostre imprese"

06/12/2023

Dichiarazione del Presidente **ANFIA** Roberto Vavassori

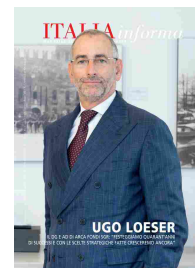
"Oggi abbiamo segnato un momento significativo per il settore automotive italiano dove, sotto la regia del Mimit, si sono ritrovati gli attori del Tavolo automotive con l'obiettivo comune di lavorare insieme per riportare la produzione di veicoli nel nostro Paese ad un livello di almeno un milione di veicoli, in un contesto reso sfidante e complesso dalla transizione energetica e da previsioni di mercato, per il prossimo biennio, che sono lontane, in Europa, dai livelli registrati nel 2019.

E' stato ricordato che la filiera dell'automotive è l'unica, ad oggi, a cui è richiesta una completa decarbonizzazione dei prodotti al 2035 per regolamento europeo e che si è impegnata a raggiungere la neutralità carbonica dei processi produttivi entro il 2040, per affrontare la più grande e veloce rivoluzione industriale. Non abbiamo mappe, ma se lavoriamo insieme mettendo a fattor comune ciascuno le proprie competenze ed idee, dandoci obiettivi razionali e raggiungibili, aiuteremo le nostre imprese a poter essere ancora competitive a livello globale.

ANFIA avrà l'onere e l'onore di gestire la segreteria tecnica dei gruppi di lavoro del Tavolo, che si occuperanno di definire le azioni da intraprendere su mercato e produzione, efficientamento produttivo, ricerca e sviluppo, formazione e occupazione, transizione della componentistica. Prendiamo l'impegno con la massima serietà e auspichiamo che lo spirito costruttivo e di comunione di intenti emerso oggi possa portare a dei risultati concreti nei prossimi mesi".

IL MAGAZINE

Italia Informa N°5 - Settembre/Ottobre 2023



Archivio Magazine



Roma, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Lazio > Meteo Roma

mer 06	gio 07	ven 08	sab 09	dom 10	lun 11	mar 12
5.0°C 11.5°C	2.9°C 12.1°C	2.5°C 12.8°C	5.0°C 12.4°C	5.1°C 13.0°C	4.7°C 14.4°C	12.9°C 18.3°C

stampa PDF 3BMeteo.com

Automotive, al Tavolo di sviluppo Stellantis conferma impegno in Italia

Automotive, al Tavolo di sviluppo Stellantis conferma impegno in Italia

6 Dicembre 2023

ROMA (ITALPRESS) - Si è tenuto oggi nella Sala del Parlamentino di Palazzo Piacentini, sede del ministero delle Imprese e del Made in Italy, il primo incontro del Tavolo permanente per lo Sviluppo Automotive, istituito d'intesa con Stellantis in seguito al protocollo d'intesa **Mimit-Anfia** sottoscritto il 18 ottobre scorso. Obiettivo giungere a un accordo di sviluppo con Stellantis e tutti gli attori del settore automotive italiano per l'aumento dei livelli produttivi negli stabilimenti italiani, il consolidamento dei centri di ingegneria e ricerca, maggiori investimenti sui modelli innovativi, la riqualificazione delle competenze dei lavoratori e il sostegno alla riconversione della filiera della componentistica. Il ministro Urso, nel suo intervento in apertura dei lavori, ha sottolineato l'importanza di invertire la progressiva contrazione dei volumi produttivi in Italia, dove l'anno scorso sono state prodotte appena 450mila autovetture a fronte di un milione e 400mila immatricolazioni, con l'obiettivo di raggiungere con Stellantis almeno 1 milione di veicoli prodotti nel nostro Paese. Ha poi affrontato il tema degli strumenti incentivanti, che in un prossimo futuro dovranno stimolare l'acquisto di auto effettivamente prodotte in Italia o potranno essere ripensati per accompagnare nella transizione verde la filiera della componentistica e tutto l'indotto, o comunque promuovendo l'insediamento di altre case produttive nel nostro Paese. Stellantis ha ribadito "la centralità dell'Italia nella strategia globale del Gruppo e la volontà di creare un futuro sostenibile per le attività italiane".

Stellantis ha ribadito impegni sugli impianti italiani. Il gruppo partecipa alla joint venture con Saft/TotalEnergie e Mercedes-Benz nella Automotive Cells Company (ACC), che prevede la costruzione della terza gigafactory europea di ACC presso il sito di Termoli. Nello stabilimento di Melfi, in Basilicata, è stato illustrato ai sindacati il calendario delle varie auto elettriche che saranno prodotte sulla piattaforma Stla Medium per diversi marchi Stellantis. La prima vettura sarà una DS Automobiles e l'avvio della produzione avverrà nell'ultimo trimestre del 2024. Ci sarà anche una Lancia, la Gamma, in arrivo nel 2026. A Pratola Serra si rafforzerà la propria capacità di fornire il motore B2.2 per coprire il fabbisogno totale di Stellantis. Lo stabilimento di Atesa sarà uno dei principali punti di produzione a livello mondiale per Stellantis di nuovi veicoli commerciali elettrificati per i marchi Citroen, Fiat Professional, Opel, Peugeot e Vauxhall, nell'ambito dell'offensiva strategica Pro One per la divisione veicoli commerciali di Stellantis. Pomigliano ha visto l'arrivo di prodotti particolarmente competitivi come l'Alfa Romeo Tonale e la Dodge Hornet per il mercato statunitense. Oggi lo stabilimento lavora su 2 turni per 6 giorni alla settimana sia per il Tonale/Hornet che per la Panda, che continua a essere un modello vincente, soprattutto grazie alla versione ibrida. Grazie a questi successi, Stellantis garantisce anche la piena occupazione dei lavoratori italiani provenienti da altri stabilimenti in fase di transizione per sostenere i loro colleghi di Pomigliano.

Se gli sviluppi normativi e le condizioni competitive dello stabilimento di Pomigliano lo consentiranno, è intenzione di Stellantis estendere il ciclo di vita della Panda e quindi sostenere lo stabilimento fino all'arrivo del nuovo ciclo di modelli. A Cassino ha beneficiato di investimenti e si sta attualmente riorganizzando per introdurre la piattaforma elettrica all'avanguardia Stla Large per produrre la prossima generazione di veicoli di marchi premium e di lusso come Alfa Romeo e Maserati. La produzione dell'MC20 è stata avviata con successo a Modena. Un nuovo reparto di verniciatura, denominato "FuoriSerie", dedicato alla personalizzazione dei modelli del Tridente, sarà allestito presso lo stabilimento di Modena il prossimo anno. A Cento è stata creata un'importante business unit dedicata alla produzione di motori industriali e marini. Durante il tavolo, Stellantis ha anche ricordato l'investimento di milioni di euro a tre cifre a Mirafiori per un nuovissimo "grEEEn-campus", annunciato all'inizio dello scorso luglio, che contribuirà alla coraggiosa ambizione di Stellantis di essere carbon neutral entro il 2038. E poi ha ricordato che, nell'ambito della joint venture con Punch Powertrain, denominata e-Transmissions, Torino ospiterà anche uno stabilimento avanzato per la produzione e la fornitura di innovative trasmissioni elettrificate per la nuova generazione di modelli ibridi e Phev dell'azienda. L'impianto sarà operativo all'inizio del 2024 con una capacità installata di 600.000 trasmissioni elettrificate all'anno per supportare le esigenze complessive di Stellantis.

"Oggi abbiamo riaffermato ancora una volta il forte impegno di Stellantis nei confronti del Paese e la centralità dell'Italia nella strategia globale del Gruppo", ha detto il responsabile di Corporate Affairs Italia, Davide Mele. "Abbiamo presentato un piano condiviso con missioni specifiche per ogni stabilimento che porterà il Gruppo a produrre il più ampio portafoglio di veicoli degli ultimi 10 anni, ampliando l'offerta dei nostri 10 marchi per coprire altrettanti segmenti di mercato. Ma, come viene sottolineato nel piano di lavoro condiviso con il ministero, per raggiungere gli

obiettivi finali, al di là del livello di performance di ogni impianto, sono cruciali una serie di fattori abilitanti specifici, come la cancellazione dell'impatto della normativa Euro 7 per la continuazione della produzione di modelli accessibili in Italia, gli incentivi adeguati per i clienti di veicoli elettrici per sostenere il mercato e lo sviluppo della rete di ricarica, e il miglioramento della competitività industriale di Stellantis e dei fornitori italiani, incluso il costo dell'energia". L'attività del Tavolo permanente proseguirà ora articolandosi in 5 gruppi di lavoro: sul mercato (incentivi, future evoluzioni) a guida Mimit, sulla competitività (efficientamento, energia, ecc.) a guida Regioni, sulla componentistica a guida Anfia, su lavoro e competenze a guida delle organizzazioni sindacali e, infine, su ricerca e sviluppo centri di ingegneria a guida Mimit prossimo incontro del Tavolo è previsto entro gennaio 2024.

(ITALPRESS).

- Foto: ufficio stampa Mimit -

Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo

Share

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



HOME

Contatti

Direttore

WebTv

News

News Sport

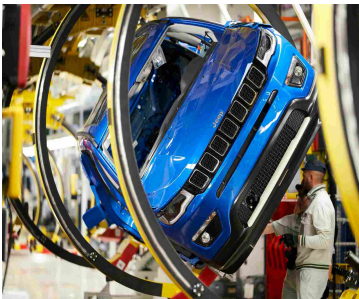
Cultura ed Eventi



La voce della Politica

Fim Cisl Uliano. Automotive: bene avvio del tavolo, ora renderlo operativo

6/12/2023



Si è tenuto oggi presso il MiMIT a Roma, il tavolo automotive tra le Organizzazioni Sindacali, il Gruppo Stellantis, Anfia e i presidenti e rappresentanti delle Regioni, in cui sono presenti impianti produttivi, alla presenza del Ministro Urso e della sottosegretaria Bergamotto.

In apertura il ministro Urso ha dichiarato come dal tavolo dell'automotive odierno, possa rappresentare un punto di svolta per il settore, è la prima volta che mettiamo insieme tutti gli attori della filiera dell'auto. In Italia - ha sottolineato il Ministro - più che in altri paesi europei c'è stata una riduzione della produzione di auto, per questo puntiamo a raggiungere l'obiettivo di 1 mln di veicoli prodotti in Italia, sottolineando però, come oggi la gran parte degli 8 miliardi stanziati (ne restano 6) di incentivi per l'acquisto di nuove auto, sono andati per la maggior parte ad auto prodotte all'estero, va trovato quindi un correttivo. Il Ministro ha anche sottolineato la necessità di sostenere la transizione della significativa e importante filiera della componentistica dell'automotive, che come ha ricordato il presidente dell'Anfia Vavassori, vale oggi l'80% del valore dell'auto. Urso ha poi ricordato come i Ministri dello Sviluppo Economico di Italia, Francia e Germania abbiano sottoscritto un accordo sulle tecnologie abilitanti a metà gennaio e che ci sarà un nuovo incontro a Parigi per definire le strategie per l'autonomia delle tecnologie green in Europa per il settore dell'auto. Il Ministro ha anche annunciato 13 mld di euro su piano transizione industria 5.0 e 2 mld da destinare alla tecnologia green che in parte possono essere utilizzati insieme ai 27 mld del PNRR per la transizione green del settore.

Per quanto riguarda Stellantis, Mele responsabile area Emea del Gruppo, ha dichiarato come gli impegni di Stellantis in Italia sono tutti confermati, come pure l'obiettivo di raggiungere un milione di auto. Ha poi precisato come sia necessario agire sulle normative (euro 7), sostenere l'acquisto delle auto elettriche e sviluppare della rete di ricarica. Ha anche sottolineato la minaccia delle produzioni cinesi relativa ai costi, chiedendo di agire su energia, riduzione dei costi legati alla manodopera e incentivare la formazione professionale. Su Pomigliano ha detto che la "Panda" che verrà prodotta in Serbia non è in contrapposizione con quella attualmente prodotta nel sito campano.

Il Segretario nazionale FIM Ferdinando Uliano ha sottolineato l'importanza di aver finalmente convocato un tavolo di settore con il coinvolgimento di tutti gli attori della filiera dell'auto. "Per affrontare le transizioni in atto nell'automotive è importante indirizzare in maniera precisa gli investimenti. Certo - ha detto Uliano - siamo tutti d'accordo sugli obiettivi di aumento della produzione, ma sia ben chiaro che se parliamo di 1 milione di veicoli, la produzione deve aumentare di un terzo, se si tratta di un milione di auto questo significa oggi raddoppiare la produzione. Per quanto riguarda ciascun sito produttivo, la discussione dovrà riguardare, non tanto l'italianità dei brand Stellantis, quanto, quali e quanti nuovi modelli saranno prodotti nel nostro Paese. Oggi il gruppo è una multinazionale che produce già in Italia marchi come Jeep, Dodge e in futuro anche DS e Opel, se su alcuni stabilimenti abbiamo delle missioni produttive certe come quello di Melfi, su altri siti c'è la necessità di fare un approfondimento e definire nuovi modelli e i tempi di partenza.

Per questo a nostro avviso, serve una discussione sulla saturazione degli stabilimenti, sui modelli che in futuro saranno prodotti e su come aumenteranno volumi e investimenti in R&S.

Per quanto riguarda i 6 miliardi rimasti (rispetto agli 8 mld che costituivano il fondo dell'auto), essi devono essere usati non solo per l'acquisto, ma per investire sull'offerta, sull'industria e sulla filiera della componentistica, che altrimenti rischierebbe di abbandonare l'Italia o di avere un forte ridimensionamento.

La discussione aperta oggi dovrà proseguire con la convocazione di tavoli operativi e concreti per creare le condizioni di sviluppo e di crescita dei volumi produttivi e occupazionali, per i stabilimenti Stellantis in Italia e per il settore della componentistica".

In conclusione il Ministero ha annunciato l'avvio di cinque tavoli di lavoro presidiati dal Ministero



rispettivamente: uno sulle produzioni e in particolare su come utilizzare i 6 miliardi di risorse del fondo automotive; un secondo tavolo sulla componentistica, efficientamento produttivo, energia e logistica; un terzo su sviluppo e innovazione del settore; uno sulla componentistica e infine uno su occupazione e formazione. I tavoli verranno convocati già da questo mese.



archivio

ALTRI

La Voce della Politica

6/12/2023 - **Svimez 2023, M. Pittella: "necessaria agenda per il Sud"**

"È necessaria un'agenda di Governo per il nostro Sud che indichi interventi concreti per rimettere in moto la crescita, dimezzata rispetto al Nord del Paese, e per frenare lo spopolamento." Lo dichiara il consigliere regionale di Azione, Marcello Pittella, in riferimento a q...-->[continua](#)

6/12/2023 - **Pd; Lettieri su futuro di Stellantis**

Il futuro di Stellantis non può essere una partita a poker. L'ambizione di produrre un milione di veicoli in Italia si scontra con gli attuali volumi che registrano meno della metà di automobili prodotte effettivamente negli stabilimenti italiani. Esprimiamo l...-->[continua](#)

6/12/2023 - **Fim Cisl Uliano. Automotive: bene avvio del tavolo, ora renderlo operativo**

Si è tenuto oggi presso il MiMIT a Roma, il tavolo automotive tra le Organizzazioni Sindacali, il Gruppo Stellantis, [Anfia](#) e i presidenti e rappresentanti delle Regioni, in cui sono presenti impianti produttivi, alla presenza del Ministro Urso e della sottoseg...-->[continua](#)

6/12/2023 - **Elezioni provinciali a Potenza: stabilito l'ordine delle liste**

All'esito del sorteggio effettuato questa mattina presso l'ufficio elettorale per il rinnovo del Consiglio Provinciale di Potenza, questo l'ordine stabilito delle liste concorrenti così come apparirà sulle schede elettorali che saranno consegnate ai 1194 elett...-->[continua](#)

6/12/2023 - **Polese e Braia su approvazione Legge Oblio oncologico**

"Dopo la Camera anche il Senato ha approvato ieri la Legge sull'oblio oncologico. Finalmente siamo arrivati all'approvazione di una legge di civiltà a tutela degli ex ammalati di tumore. Ci fa piacere che anche il Governo nazionale abbia 'sposato' questa propo...-->[continua](#)

6/12/2023 - **"Gruppo FS in Basilicata: verso un nuovo protagonismo"**

Si terrà domani giovedì 7 dicembre, alle 10, al centro polifunzionale di Sant'Angelo Le Fratte (Potenza), l'incontro promosso dalla Filt Cgil "Gruppo FS in Basilicata: verso un nuovo protagonismo". Dopo i saluti del sindaco Michele Laurino e del segretario gen...-->[continua](#)

6/12/2023 - **De Maria (lv) su Dimensionamento scolastico**

"Il piano di dimensionamento scolastico così come previsto dalle linee ministeriali, e confermato sostanzialmente dalla Giunta regionale, rischia di generare danni per la tenuta sociale dei nostri piccoli comuni". E' quanto dichiara il presidente regionale di...-->[continua](#)

PRONTO ALLA PERFORMANCE, ANCHE IN INVERNO

ACQUISTA 4 PNEUMATICI BRIDGESTONE E OTTieni UNO SCONTO FINO A 100€*

PUOI VINCERE ANCHE I BIGLIETTI PER I GIOCHI OLIMPICI DI PARIS 2024!

R.G.S. Pneumatici

WEB TV

5/12/2023 - Torna in scena Senise Teatro

5/12/2023 - Torna in scena Senise Teatro

4/12/2023 - A Matera per i 30 anni di Assostampa Basilicata

4/12/2023 - A Matera per i 30 anni di Assostampa Basilicata

27/11/2023 - Il primo sindaco di Scanzano Jonico, memoria storica di lotta fino alla vertenza scorie

27/11/2023 - Il primo sindaco di Scanzano Jonico, memoria storica di lotta fino alla vertenza scorie

27/11/2023 - 25 Novembre a Viggianello

27/11/2023 - 25 Novembre a Viggianello

26/11/2023 - La battaglia contro le scorie, la memoria, il futuro

26/11/2023 - La battaglia contro le scorie, la memoria, il futuro

Stellantis, Urso: "Siamo a un punto di svolta". I sindacati: "Passare ai fatti"

Nuova riunione al ministero. Il Governo ha ribadito l'obiettivo: un milione di veicoli prodotti in Italia. Cirio: "Solo il 20% degli incentivi va ad auto prodotte in Italia"

06/12/2023 Tgr Piemonte

L'ingresso di Mirafiori di Stellantis

■ Oggi si insedia un tavolo di sistema con tutti gli attori. L'obiettivo è di raggiungere con **Stellantis** almeno un milione di veicoli prodotti nel nostro Paese". Lo ha dichiarato il ministro delle Imprese e del made in Italy, **Adolfo Urso**, dopo il tavolo sull'**automotive**. "Dobbiamo destinare le risorse che abbiamo per aumentare la produzione italiana in modo progressivo e continuativo fino a raggiungere quell'obiettivo". Freddi i **sindacati**: "Basta annunci". E il presidente della Regione Piemonte **Cirio**: "Stellantis aumenti la produzione".

Quesitone di tavoli

Il tavolo ministeriale è stato avviato l'estate scorsa e coinvolge la multinazionale, i sindacati, le sei Regioni in cui ricadono gli stabilimenti con il Piemonte nel ruolo di coordinatore e **l'Anfia**, l'associazione delle aziende dell'indotto, ma è la prima volta che il ministro convoca tutte le parti insieme, invece che separatamente come fatto finora. **La produzione della multinazionale in Italia ad oggi è ancora lontana dall'obiettivo posto dal Governo, di superare cioè il milione di auto**, senza contare i veicoli commerciali. Secondo le previsioni **a fine anno si arriverà a 800mila pezzi, inclusi i commerciali**. Un dato comunque in aumento del 10% rispetto al 2022, ma che non tranquillizza i sindacati. Sotto i riflettori c'è soprattutto **Mirafiori**, che non cresce rispetto all'anno scorso. Una situazione preoccupante per cui anche l'arcivescovo di Torino **Roberto Repole** ha chiesto a Stellantis di fare chiarezza.

LEGGI ANCHE:

VIDEO Stellantis, tavolo al ministero. Attenzione a Mirafiori che non cresce

VIDEO L'arcivescovo di Torino a Stellantis: "Mirafiori verso rilancio o regressione?"

Mercato auto, bene le vendite a novembre in Italia: +20%

“ Il tavolo sull'automotive si riunirà in maniera continuativa per sottoscrivere, ci auguriamo a breve, con tutti gli attori un accordo di sviluppo nel nostro Paese”, ha proseguito Urso. Che ha sottolineato il secondo obiettivo, ovvero "consentire investimenti in ricerca e innovazione, accompagnare la riconversione delle aziende di componentistica, agevolare la formazione alle nuove professioni necessarie, ad esempio, per l'auto elettrica".

Stellantis: "Confermato l'obiettivo di un milione di veicoli"

Stellantis ribadisce "la centralità dell'Italia nella strategia globale del gruppo e la volontà di creare un futuro sostenibile per le attività italiane" e l'ambizione di raggiungere 1 milione di veicoli (auto e veicoli commerciali) all'uscita del piano Dare Forward 2030. Lo afferma l'azienda, in una nota, dopo il Tavolo al ministero. In mattinata, a tavolo in corso, l'amministratore delegato della multinazionale **Carlos Tavares** aveva dichiarato:

“ Il 2023 non è di certo un anno perfetto in termini di pura eccellenza operativa, ma è un anno in cui abbiamo anche fatto cose buone, per esempio abbiamo risolto alcune delle limitazioni che avevamo in Cina. Siamo sulla via giusta per mettere in atto in modo adeguato la prima parte, triennale, del piano strategico al 2030". L'occasione del suo intervento è stata la 15esima edizione dell'Industrials&Autos week di Goldman Sachs, a Londra.

Il presidente Cirio: "Stellantis aumenti la produzione in Italia"

"Solo il 20% degli incentivi messi in campo per sostenere il mercato dell'auto viene usato per acquistare auto italiane ed è inaccettabile visto che sono soldi dei cittadini italiani. L'unica soluzione è quindi aumentare le auto che Stellantis produce in Italia, a partire da quelle prodotte nello stabilimento di Mirafiori che, anni fa produceva il totale delle auto che vengono fatte oggi in Italia e invece oggi raggiunge appena i 100 mila veicoli". Lo afferma il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio**, coordinatore delle Regioni che ospitano stabilimenti Stellantis, al termine del Tavolo convocato dal ministro Adolfo Urso a Roma. Il presidente Cirio chiama a raccolta **"l'impegno di tutti per rilanciare la produzione e arrivare almeno al primo obiettivo di produrre un milione di veicoli in Italia, assegnare a Mirafiori un secondo modello e**

ancorare a questo territorio la ricerca e lo sviluppo". Da Cirio anche l'appello all'azienda ad **evitare "scivoloni comunicativi come la vendita degli stabilimenti del gruppo sulle piattaforme immobiliari online, perché il rischio concreto è che nell'opinione pubblica si faccia strada l'idea del disimpegno del gruppo in Italia, quando invece abbiamo bisogno di un'industria dell'automotive forte, che crede nell'Italia, nei suoi stabilimenti e nel potenziale della sua manodopera per cui chiediamo non solo la piena occupazione, ma anche la sua crescita".**

Fiom Cgil: "I fondi pubblici garantiscano la produzione"

"La Fiom è disponibile al confronto volto al raggiungimento di un accordo per la transizione tra Governo, Stellantis, Regioni e organizzazioni sindacali ma le condizioni devono essere chiare e i finanziamenti pubblici, dichiarati dal Mimit con il fondo per l'automotive di 6 miliardi e altre risorse europee, devono essere vincolati a garantire la produzione in tutti gli stabilimenti, la ricerca e sviluppo e l'occupazione, anche a supporto dell'intera filiera della componentistica. Se non ci saranno le condizioni, ci troveremo all'opposizione di qualsiasi scelta che non risponde alle nostre richieste". Lo affermano **Michele De Palma**, segretario generale Fiom-Cgil e Samuele Lodi, segretario nazionale della Fiom-Cgil e responsabile del settore mobilità. "Stellantis - spiegano - ha aperto alla possibilità di arrivare a produrre in Italia un milione di veicoli. Ma per la Fiom l'obiettivo da raggiungere è di 1 milione di autovetture e non meno di 300 mila veicoli commerciali leggeri, da verificare nel concreto, visto che le lavoratrici e i lavoratori di quasi tutti gli stabilimenti sono in cassa integrazione. Le risorse pubbliche devono essere destinate anche per attrarre nuovi produttori. Abbiamo la necessità di confrontarci per verificare gli investimenti di Stellantis dal momento che dal 2014 ad oggi abbiamo perso più 11.500 lavoratori. Quindi rimane aperta la domanda: Stellantis investe o chiude? Se investe faremo un accordo se chiude difenderemo il lavoro".

Fim Cisl: "Basta annunci, serve il piano operativo"

"Abbiamo detto al ministro che da due anni chiediamo concretamente un piano di sviluppo sia

per i volumi sia per l'occupazione. Speriamo che non sia l'ennesimo annuncio perché ormai stiamo affogando negli annunci. Ora è determinante il piano operativo". Così **Ferdinando Uliano**, segretario nazionale della Fim Cisl, dopo il tavolo al Mimit. "Stellantis ci spieghi concretamente quali sono le condizioni stabilimento per stabilimento. Non partiamo dall'anno zero perché alcuni hanno già delle assegnazioni. Per altri è necessario definire i tempi e i modelli", ha aggiunto Uliano. Quanto all'obiettivo dei volumi, "si fa presto a dire un milione, ma questo vuole dire raddoppiare le produzioni e in un arco temporale limitato è complicato". Uliano sottolinea anche la centralità dell'indotto dove ci sono migliaia di lavoratori e "senza investimenti si rischia un impatto negativo sulla tenuta occupazionale e produttiva del settore".

Uilm: "Piano ambizioso, ma sulla cassa integrazione nessuna risposta"

Il piano di produrre un milione di veicoli è ambizioso ma abbiamo chiesto come si concilia con la cassa integrazione e la prospettiva degli stabilimenti. Su questo nessuno ci ha risposto". Lo ha detto il segretario generale della Uilm, **Rocco Palombella**, al termine del tavolo sul settore automotive al Mimit. "E' positivo che il tavolo si sia insediato, ora bisogna verificare le posizioni di Stellantis sulle auto e soprattutto sulla transizione, come incide sulla componentistica e sulle aziende terze. Questo sarà affrontato con cinque tavoli", ha proseguito il sindacalista, che ha fatto riferimento all'ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia: "Con quale acciaio faremo auto? Con quello italiano o straniero? Spero che tra poche ore il Governo assuma una posizione radicale: ArcelorMittal (la multinazionale indiana principale azionista, NDR) non può più dirigere la siderurgia italiana", ha concluso.

Tag stellantis sindacati Mimit cisl ANFIA

CGIL Uil Piemonte Torino Metalmeccanici

Adolfo Urso

NEWSLETTER

PODCASTFOCUS

START MAGAZINE

ENERGIA ECONOMIA MONDO MOBILITÀ INNOVAZIONE

STARTMAG » [MOBILITÀ](#) » Auto, che cosa si sono detti Urso, Stellantis e i sindacati

Auto, che cosa si sono detti Urso, Stellantis e i sindacati

Chi c'era e che cosa si è detto all'incontro al ministero delle Imprese e del made in Italy sul settore auto. L'intervento di Ferdinando Uliano, segretario nazionale Fim Cisl

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

LOADING...



Si è tenuto oggi presso il ministero delle Imprese e del made in Italy, a Roma, il tavolo automotive tra le organizzazioni sindacali, il gruppo Stellantis, Anfia e i presidenti e rappresentanti delle Regioni, in cui sono presenti impianti produttivi, alla presenza del ministro Urso e della sottosegretaria Bergamotto.

CHE COSA HA DETTO IL MINISTRO URSO

In apertura il ministro Urso ha dichiarato come il tavolo dell'automotive odierno possa rappresentare un punto di svolta per il settore, è la prima volta che mettiamo insieme tutti gli attori della filiera dell'auto. In Italia – ha sottolineato il ministro – più che in altri paesi europei c'è stata una riduzione della produzione di auto, per questo puntiamo a raggiungere l'obiettivo di 1 mln di veicoli prodotti in Italia, sottolineando, però, come oggi la gran parte degli 8 miliardi stanziati (ne restano 6) di incentivi per l'acquisto di nuove auto, sono andati per la maggior parte ad auto prodotte all'estero, va trovato quindi un correttivo.

LA POSIZIONE DELL'ANFIA

Il ministro ha anche sottolineato la necessità di sostenere la transizione della significativa e importante filiera della componentistica dell'automotive, che come ha ricordato il presidente dell'Anfia, Vavassori, vale oggi l'80% del valore dell'auto.

COSA SUCCEDERÀ IN ITALIA, FRANCIA E GERMANIA

Urso ha poi ricordato come i ministri dello Sviluppo Economico di Italia, Francia e Germania abbiano sottoscritto un accordo sulle tecnologie abilitanti a metà gennaio e che ci sarà un nuovo incontro a Parigi per definire le strategie per l'autonomia delle tecnologie green in Europa per il settore dell'auto. Il ministro ha anche annunciato 13 mld di euro su piano transizione industria 5.0 e 2 mld da destinare alla tecnologia green che in parte possono essere utilizzati insieme ai 27 mld del Pnrr per la transizione green del settore.

COSA DICE STELLANTIS

Per quanto riguarda Stellantis, Mele responsabile area EMEA del gruppo, ha dichiarato come gli impegni di Stellantis in Italia sono tutti confermati, come pure l'obiettivo di raggiungere un milione di auto. Ha poi precisato come sia necessario agire sulle normative (euro 7), sostenere l'acquisto delle auto elettriche e sviluppare la rete di ricarica. Ha anche sottolineato la minaccia delle produzioni cinesi relativa ai costi, chiedendo di agire su energia, riduzione dei costi legati alla manodopera e incentivare la formazione professionale.

IL CASO PANDA ELETTRICA DI STELLANTIS

Su Pomigliano ha detto che la "Panda" che verrà prodotta in Serbia non è in contrapposizione con quella attualmente prodotta nel sito campano.

LA POSIZIONE DELLA FIM-CISL

Da parte di Fim, sottolineata l'importanza di aver finalmente convocato un tavolo di settore con il coinvolgimento di tutti gli attori della filiera dell'auto. Per affrontare le transizioni in atto nell'automotive è importante indirizzare in maniera precisa gli investimenti. Certo siamo tutti d'accordo sugli obiettivi di aumento della produzione, ma sia ben chiaro che se parliamo di 1 milione di veicoli, la produzione deve aumentare di un terzo, se si tratta di un milione di auto questo significa oggi raddoppiare la produzione.

I SITI PRODUTTIVI DI STELLANTIS IN ITALIA

Per quanto riguarda ciascun sito produttivo, la discussione dovrà riguardare, non tanto l'italianità dei brand Stellantis, quanto quali e quanti nuovi modelli saranno prodotti nel nostro Paese. Oggi il gruppo è una multinazionale che produce già in Italia marchi come Jeep, Dodge e in futuro anche DS e Opel, se su alcuni stabilimenti abbiamo delle missioni produttive certe come quello di Melfi, su altri siti c'è la necessità di fare un approfondimento e definire nuovi modelli e i tempi di partenza.

Per questo a nostro avviso serve una discussione sulla saturazione degli stabilimenti, sui modelli che in futuro saranno prodotti e su come aumenteranno volumi e investimenti in R&S.

CAPITOLO INCENTIVI

Per quanto riguarda i 6 miliardi rimasti (rispetto agli 8 mld che costituivano il fondo dell'auto), essi devono essere usati non solo per l'acquisto, ma per investire sull'offerta, sull'industria e sulla filiera della componentistica, che altrimenti rischierebbe di abbandonare l'Italia o di avere un forte ridimensionamento. La discussione aperta oggi dovrà proseguire con la convocazione di tavoli operativi e concreti per creare le condizioni di sviluppo e di crescita dei volumi produttivi e occupazionali, per i stabilimenti Stellantis in Italia e per il settore della componentistica.

I 5 TAVOLI

In conclusione il ministero ha annunciato l'avvio di cinque tavoli di lavoro presidiati dal Ministero rispettivamente: uno sulle produzioni e in particolare su come utilizzare i 6 miliardi di risorse del fondo automotive; un secondo tavolo sulla componentistica, efficientamento produttivo, energia e logistica; un terzo su sviluppo e innovazione del settore; uno sulla componentistica e infine uno su occupazione e formazione. I tavoli verranno convocati già da questo mese.

Articoli correlati

DI GIULIA ALFIERI

Chi darà 1 miliardo di dollari a Musk per finanziare la sua xAI?

Elon Musk finora non ha detto molto su come verrà finanziata xAI la sua società ...

DI MICHELE ARNESE

Meloni arronza sindacati e Cina, l'oro di Arcelor Mittal, le magie di Confindustria, l'enigma Settimana Enigmistica, i 5 tavoli di Urso sull'auto

Giorgia Meloni, sindacati, Cina, Arcelor Mittal, Ilva, Confindustria, Alain Elkann, Open di Mentana, Settimana Enigmistica ...

DI MARIA SCOPECE

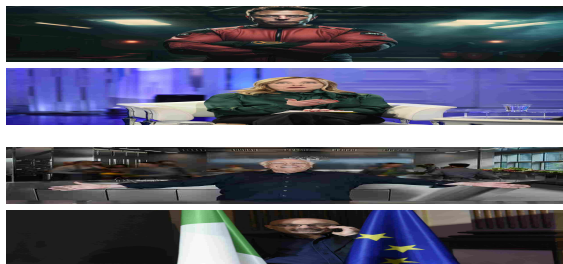
10 milioni di soldi statali al Pastificio Rana

Tutti i dettagli sull'accordo di sviluppo da 78 milioni di euro complessivi siglato fra ministero ...

DI CHIARA ROSSI

Leonardo si defila nella tedesca Hensoldt?

Leonardo, azionista di Hensoldt (25,1%), non parteciperà al previsto aumento di capitale della società tedesca ...



Iscriviti alla
Newsletter di



Abilita JavaScript nel browser per completare questo modulo.

Nome

Email

Accettazione GDPR *

☐ Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA



TELENORD.IT

No compatible source was found for this media.



Attualità Politica Sport Salute Cultura Economia Transport Menù Palinsesto rePLAY

TRANSPORT

Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT per aiutare le imprese

di Redazione

Mer 06 Dicembre 2023

1 min, 12 sec

Presidente **ANFIA** Roberto Vavassori: "Oggi abbiamo segnato un momento significativo per il settore automotive italiano"



"Oggi abbiamo segnato un momento significativo per il settore automotive italiano dove, sotto la regia del Mimit, si sono ritrovati gli attori del Tavolo automotive con l'obiettivo comune di lavorare insieme per riportare la produzione di veicoli nel nostro Paese ad un livello di almeno un milione di veicoli, in un contesto reso sfidante e complesso dalla transizione energetica e da previsioni di mercato, per il prossimo biennio, che sono lontane, in Europa, dai livelli registrati nel 2019". Così in una nota il Presidente **ANFIA** Roberto Vavassori.

ALTRE NOTIZIE**IL FATTO**

Genova, da lunedì chiusa la rampa di Nervi per entrare in autostrada verso Livorno

06/12/2023

**L'IMPEGNO**

COP28: Italia aderisce a dichiarazione d'intenti su idrogeno

06/12/2023

*Antico Forno a Legna*
DA CARLO**Eccellenze Liguri:**
l'Antico Forno da Carlo e il canestrello della Val Trebbia

VAI ALL'INTERVISTA

**LA MODIFICA**

Aggiornato l'elenco degli impianti autorizzati per il riciclaggio delle grandi navi dalla Commissione UE

06/12/2023

**L'INCONTRO**

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e RAM: Convegno digitalizzazione della logistica e attuazione del Regolamento Europeo eFTI

06/12/2023

“E’ stato ricordato che la filiera dell’automotive è l’unica, ad oggi, a cui è richiesta una completa decarbonizzazione dei prodotti al 2035 per regolamento europeo e che si è impegnata a raggiungere la neutralità carbonica dei processi produttivi entro il 2040, per affrontare la più grande e veloce rivoluzione industriale. Non abbiamo mappe, ma se lavoriamo insieme mettendo a fattor comune ciascuno le proprie competenze ed idee, dandoci obiettivi razionali e raggiungibili, aiuteremo le nostre imprese a poter essere ancora competitive a livello globale.

ANFIA avrà l’onore e l’onore di gestire la segreteria tecnica dei gruppi di lavoro del Tavolo, che si occuperanno di definire le azioni da intraprendere su mercato e produzione, efficientamento produttivo, ricerca e sviluppo, formazione e occupazione, transizione della componentistica. Prendiamo l’impegno con la massima serietà e auspichiamo che lo spirito costruttivo e di comunione di intenti emerso oggi possa portare a dei risultati concreti nei prossimi mesi”.

Tags:

[presidente](#) [anfia](#) [settore](#) [automotive](#)

Condividi:



 **SettimoLink** | Creazione Logo



IL CASO
Via della Seta, Uggè: “Sacrosanta l’uscita dell’Italia”

06/12/2023



LA REAZIONE
Merlo (Federlogistica-Confrtrasporto): il primo a commentare l’uscita dell’Italia dalla Via della Seta

06/12/2023

RSS Transport

TELENORD

© Telenord Srl
P.IVA e CF: 00945590107
ISC. REA - GE: 229501
Sede Legale: Via XX Settembre 41/3
16121 GENOVA
PEC: contabilita@pec.telenord.it
Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v.
pubtelenord@telenord.it
Tel. 010 5532701
[Informativa della privacy](#)
[Gestisci consenso](#)

Scarica l'App di Telenord



Programmi

Benvenuti in Liguria
Buona volontà
Chef per passione
Derby del lunedì

Economix
Forever Samp
Primo Piano
Questa storia è un'impresa

SaluteSanità
Scignoria!
TGN
TGN Calcio

TGN Cultura
TGN Rassegna
Transport TV
Vivo in campagna

We are Genoa

Speciali

Botteghe storiche
Genova Meravigliosa
Istituzioni on demand
Liguria Point

Sanità in Liguria
Sea&Green Liguria
Shipping, Transport & Intermodal Forum
The Ocean Race 2023

UniGe Scienza

Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti

[Back to top](#)

Developed by SettimoLink srl



TORINO CRONACA > NEWS > CRONACA

L'INCONTRO

«Elkann e Tavares devono rispondere ai lavoratori dell'automotive». Ecco la domanda della Fiom

Le dichiarazioni del segretario generale Fiom-Cgil, Michele De Palma, prima del tavolo al Minit tra Stellantis, il ministro Urso e i sindacati



RICCARDO LEVI

riccardolevi85@gmail.com

06 DICEMBRE 2023 - 11:22



Clima bollente in vista del tavolo tra il ministro Urso, Stellantis, sindacati e Anfia sul futuro della produzione dell'automotive e Mirafiori che si sta tenendo in queste ore a Roma.

“Tavares ed Elkann devono rispondere alla domanda dei lavoratori di Stellantis che noi sindacati portiamo al tavolo, sono le stesse parole che ha utilizzato il **Monsignor Repole** a Torino: investono o chiudono?”. Così è intervenuto **Michele De Palma**, segretario generale Fiom-Cgil prima di entrare al Minit. “Se investono - ha sottolineato - troveranno il consenso della Fiom per poter riportare in Italia e rilanciare la ricerca e sviluppo e la produzione, se chiudono devono sapere che lotteremo per difendere la produzione, la ricerca e sviluppo nel nostro Paese”.

Al tavolo sono presenti anche il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio** e i governatori delle altre regioni in cui sono presenti gli stabilimenti Stellantis



Stop alla fabbrica, operai in ferie fino a gennaio. Cosa succede?

La comunicazione è arrivata questa mattina, alla vigilia dell'incontro con il ministro



/ I più letti



L'INVESTOR DAY

Folle ipotesi: Tavares non resta? La risposta di John Elkann



LA CRISI DELL'AUTO

Stellantis, la fabbrica si ferma e lascia a casa i lavoratori

TAG

TAVOLO STELLANTIS

MIRAFIORI STELLANTIS

FIOM MIRAFIORI



TORINO CRONACA > NEWS > CRONACA

IL SUMMIT

Ecco cosa chiede Stellantis allo Stato per produrre un milione di veicoli in Italia

Ma il ministro Urso, il presidente Cirio e i sindacati non ci stanno



RICCARDO LEVI

riccardolevi85@gmail.com

06 DICEMBRE 2023 - 19:30



Stellantis apre al lontano obiettivo di produrre un milione di auto in Italia, più del

doppio di quelle realizzate attualmente, ma detta le regole allo Stato e all'Europa.

Al tavolo del Mimit, questa mattina il Gruppo, con il suo rappresentante **Davide Mele**, responsabile di Corporate Affairs, ha dichiarato apertamente di «voler produrre in Italia un milione di veicoli (auto e veicoli commerciali) nei prossimi anni all'uscita del piano Dare Forward 2030», ribadendo «il ruolo centrale del nostro Paese per l'automotive», ma sottolineando che: «L'obiettivo finale dipende da fondamentali e specifici fattori, come **la cancellazione delle norme regolamentari quali l'Euro 7 per continuare a produrre auto di piccole dimensioni a prezzi accessibili per i clienti, il sostegno del mercato attraverso incentivi alle vendite e la competitività dei costi, compresi quelli energetici, per l'intera catena di fornitura**».



Le richieste sono state però fortemente criticate dal ministro **Adolfo Urso** e dal presidente del Piemonte, **Alberto Cirio**. In particolare gli incentivi: «L'anno scorso



/ I più letti



L'INVESTOR DAY

Folle ipotesi: Tavares non resta? La risposta di John Elkann



LA CRISI DELL'AUTO

Stellantis, la fabbrica si ferma e lascia a casa i lavoratori



IL PROGETTO

Superbonus, è festa per la conclusione dei cantieri. Ecco cosa cambia



ULTIMA ORA

Assalto al portavalori in autostrada, bloccata la A4 FOTO E VIDEO

sono state prodotte in Italia appena 450mila autovetture a fronte di un milione e 400mila immatricolazioni e **l'80 per cento degli incentivi sono finiti ad auto prodotte all'estero**, anche da Stellantis. Questo non può più accadere» ha dichiarato il ministro del Made in Italy.



Ministro Urso scatenato: «L'80% degli incentivi usati anche da Stellantis per produrre auto all'estero, ora basta»

Le prime dichiarazioni al tavolo Stellantis a cui hanno partecipato anche sindacati e il governatore Cirio



«Solo il 20% degli incentivi messi in campo per sostenere il mercato dell'auto viene usato per acquistare auto italiane ed è inaccettabile visto che sono soldi dei cittadini italiani» ha aggiunto il presidente Cirio. «L'unica soluzione - ha sottolineato - è quindi aumentare le auto che Stellantis produce in Italia a partire da quelle prodotte nello stabilimento di **Mirafiori** che, anni fa, produceva il totale delle auto che vengono fatte oggi in Italia e invece oggi raggiunge appena i 100 mila veicoli».



Cirio: «Stellantis deve produrre a Mirafiori un altro modello. L'obiettivo? Un milione di veicoli in Italia»

Il diktat del presidente della Regione Piemonte: «Inaccettabile che solo il 20% degli incentivi messi in campo per sostenere il mercato dell'auto venga usato per acquistare auto italiane»



/ In primo piano



Ecco cosa chiede Stellantis allo Stato per produrre un milione di veicoli in Italia



Notizie in pillole dall'Italia e dal mondo



Il corriere Amazon si ritrova senza furgone: rubato con tutti i pacchi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Quattro posti



L'ALLARME DEI SINDACATI

Un potenziamento della produzione chiesto a gran voce anche dai sindacati. «Chiediamo la produzione di 1 milione di autovetture e non meno di 300 mila veicoli commerciali leggeri» sottolineano i segretari generali e nazionali Fiom-Cgil, **Michele De Palma e Samuele Lodi**: «Abbiamo la necessità di confrontarci - aggiungono - per verificare gli investimenti di Stellantis dal momento che dal 2014 ad oggi abbiamo perso più **11.500 lavoratori**».



Esprime qualche dubbio anche il segretario nazionale Fim Cisl, **Ferdinando Uliano**: «Siamo tutti d'accordo sugli obiettivi di aumento della produzione, ma sia ben chiaro che se parliamo di 1 milione di veicoli, la produzione deve aumentare di un terzo, se si tratta di un milione di auto questo significa raddoppiarla».

Più ottimisti i segretari generali e nazionali Uilm, **Rocco Palombella e Gianluca Ficco**: «Con i nuovi lanci e includendo i veicoli commerciali l'obiettivo di un milione di vetture è alla portata». Molto soddisfatto dell'incontro il presidente di Anfia, **Roberto Vavassori**: «Oggi abbiamo segnato un momento significativo per il settore automotive italiano».

**John Elkann investe nei razzi Usa mentre Mirafiori piange**

Exor ha preso parte al finanziamento della società di difesa statunitense Ursa Major

Nonostante la novità, a livello torinese il morale della Fiom e degli operai continua a essere molto basso: «Purtroppo per Mirafiori non ci sono novità su nuove produzioni. Questo significa che la cassa integrazione continuerà e il futuro si prospetta sempre più a tinte fosche» sottolineano **Edi Lazzi**, segretario generale della Fiom di Torino e **Gianni Mannori** responsabile Mirafiori per la Fiom, a proposito dell'incontro al ministero con il gruppo Stellantis: «Dopo questo nulla di fatto e le condivisibili dichiarazioni del vescovo di Torino, Monsignor **Roberto Repole**, sulla situazione cittadina, - aggiungono -, pensiamo sia davvero giunto il momento di mettere in atto una speciale commissione con le organizzazioni sindacali e le imprese, insieme alle istituzioni locali, che abbia il compito di individuare soluzioni per il rilancio economico della nostra città, continuando a chiedere a Stellantis precisi impegni per il territorio».

**«Elkann e Tavares devono rispondere ai lavoratori dell'automotive». Ecco la domanda della Fiom**

Le dichiarazioni del segretario generale Fiom-Cgil, Michele De Palma, prima del tavolo al Minit tra Stellantis, il ministro Urso e i sindacati

La Fiom-Cgil di Torino non sembra più nutrire alcuna speranza sull'aumento di produzione a Mirafiori volto a salvare posti di lavoro. Tanto che apre agli stranieri: «Pensiamo che sia necessario ricercare nuovi produttori di autoveicoli che se venissero a Torino troverebbero tutte le condizioni favorevoli per fare un buon business» evidenziano Lazzi e Mannori. Come se non bastasse a Mirafiori la scorsa settimana, a causa della mancanza di un componente, si era anche fermata la produzione della 500 elettrica, poi ripartita lunedì.

**L'arcivescovo duro con Stellantis: "Volete investire o chiudere? Fate chiarezza"**

Monsignor Repole incontra i lavoratori della Lear e parla di Mirafiori, Maserati e di cassa integrazione

TAG

STELLANTIS

MINISTRO URSO

AUTO TORINO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



L'ANNUNCIO

Ministro Urso scatenato: «L'80% degli incentivi usati anche da Stellantis per produrre auto all'estero, ora basta»

Le prime dichiarazioni al tavolo Stellantis a cui hanno partecipato anche sindacati e il governatore Cirio



RICCARDO LEVI

riccardolevi85@gmail.com

06 DICEMBRE 2023 - 14:33





"L'anno scorso sono state prodotte in Italia appena 450mila autovetture a fronte di un milione e 400mila immatricolazioni e l'80 per cento degli incentivi sono finiti ad auto prodotte all'estero, anche da Stellantis. Questo non può più accadere". Lo ha affermato il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, secondo quanto si apprende da fonti del ministero, in apertura del tavolo permanente per lo sviluppo del settore automotive in corso da questa mattina a Palazzo Piacentini a Roma.



John Elkann investe nei razzi Usa mentre Mirafiori piange

Exor ha preso parte al finanziamento della società di difesa statunitense Ursa Major

Il tavolo Stellantis che si insedia oggi, con tutti gli attori del settore automotive, Regioni, sindacati e **Anfia**, "rappresenta un punto di svolta per il sistema paese per raggiungere un obiettivo ambizioso, ma concreto" ha sottolineato il ministro: "invertire il declino produttivo registrato negli ultimi anni in Italia per raggiungere la soglia di un milione di veicoli da parte dell'Azienda nei siti produttivi italiani".



«Elkann e Tavares devono rispondere ai lavoratori dell'automotive». Ecco la domanda della Fiom

Le dichiarazioni del segretario generale Fiom-Cgil, Michele De Palma, prima del tavolo al Minit tra Stellantis, il ministro Urso e i sindacati



/ I più letti



L'INVESTOR DAY

Folle ipotesi: Tavares non resta? La risposta di John Elkann



LA CRISI DELL'AUTO

Stellantis, la fabbrica si ferma e lascia a casa i lavoratori



IL PROGETTO

Superbonus, è festa per la conclusione dei cantieri. Ecco cosa cambia

TAG

STELLANTIS

URSO

AUTOMOTIVE TORINO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

TRADERLINK

Mercati ▾

Strumenti ▾

Notizie

Analisi

Video

Didattica ▾



Accedi

ANFIA: tavolo MIMIT, importante per l'industria automotive

06/12/2023 18:17



Oggi si è tenuto un importante incontro nel settore automotive italiano, coordinato dal MIMIT, dove si sono riuniti i partecipanti del Tavolo automotive con l'obiettivo comune di collaborare per riportare la produzione di veicoli nel nostro Paese a un livello di almeno un milione di veicoli. Questo obiettivo si

presenta come una sfida complessa a causa della transizione energetica in corso e delle previsioni di mercato per i prossimi due anni, che si prevedono inferiori ai livelli del 2019 in Europa.

Il presidente dell'ANFIA, l'Associazione Nazionale della Filiera dell'Industria Automobilistica, Roberto Vavassori, ha commentato positivamente il primo incontro del Tavolo Sviluppo Automotive presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).

(NEWS Traderlink)

Ti è piaciuto questo articolo?  

Condividi

Argomenti Europe Mercati

Strumenti -automotive-

© TraderLink News - Direttore Responsabile Marco Valeriani - Riproduzione vietata

TRADERLINK

Via Macanno, 38/A
47923 Rimini
P.IVA 02 452 460 401

Chi siamo
Rassegna stampa
Commenti e segnalazioni
Contattaci

[Informativa sull'utilizzo cookie »](#)

Accetta tutti i cookie

Impostazioni

▶ Continua il rally delle borse continentali, su nuovi record



Le news finanziarie del 6 dicembre.

Scrivici



I tuoi suggerimenti per noi sono preziosi e molto utili! »